



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO "LUIGI DELL'ERBA"
Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni



Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio: UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it

ESAME DI STATO A.S. 2018/2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 sez. A

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione Informatica

Approvato in data 10/05/2019

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Teresa Turi)

Sommario

IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	3
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI.....	4
ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE	6
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	6
MEDIE E CREDITI SCOLASTICI ANNO SCOLASTICO 2016-17.....	6
MEDIE E CREDITI SCOLASTICI ANNO SCOLASTICO 2017-18.....	7
CONTINUITÀ DIDATTICA	7
PROFILO DELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO.....	8
OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI	9
OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI	9
COMPETENZE DISCIPLINARI ESTRAPOLATE DAL PECUP	9
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	11
MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL	11
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	12
ATTIVITA' DI STAGE IN AZIENDA	14
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	15
PERCORSI INTERDISCIPLINARI.....	16
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	17
INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI INTERDISCIPLINARI, DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	18
METODOLOGIE DIDATTICHE ATTUATE	18
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	19
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	21
RUBRICHE DI VALUTAZIONE.....	23
ALLEGATI	28

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Lingua e Lettere Italiane	La Volpe Andrea Stefano	
Storia	La Volpe Andrea Stefano	
Lingua straniera (Inglese)	Perrelli Angela	
Matematica	Notarangelo Maria	
Sistemi e reti	Fanelli Antonia Maria	
Lab. Sistemi e reti	Cristella Angelo	
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	Sportelli Luigi	
Lab. Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	Zeuli Carlo	
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Sportelli Luigi	
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Cristella Angelo	
Informatica	Lippolis Anna Maria	
Lab. Informatica	Cristella Angelo	
Scienze Motorie	D'Auria Anna Maria	
Insegnamento Religione Cattolica	Giglio Maria Gabriella	
CLIL	Zeuli Carlo	

In neretto sono indicati i docenti membri interni nella commissione d'esame.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

L'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione "Informatica" ha come obiettivo l'acquisizione di competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il diplomato in Informatica:

- Ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.
- Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.
- Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati".
- Collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso			Prove	Ore annue (33 settimane)		
	III	IV	V		III	IV	V
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	SO	132	132	132
Storia	2	2	2	O	66	66	66
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	SO	99	99	99
Matematica	3	3	3	SO	99	99	99
Complementi di Matematica	1	1	-	-	33	33	-
Sistemi e Reti	4(2)	4(2)	4(3)	OP	132	132	132
Gestione Progetto, Organizzazione d'impresa	-	-	3(2)	OP	-	-	99
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	3(1)	3(2)	4(2)	OP	99	99	132
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)	SOP	198	198	198
Telecomunicazioni	3(2)	3(2)	-	SOP	99	99	-
Scienze Motorie	2	2	2	OP	66	66	66
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	1	---	33	33	33
Totale ore settimanali	32(8)	32(9)	32(10)		1056	1056	1056

Nella tabella seguente si riportano le materie di studio del triennio.

(a) S= Scritto; O= Orale; P= Pratico

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio.

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE (Allegato Riservato a)

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

a.s. 2016/2017

Alunni iscritti alla terza classe n. 27

Provenienti dalla II A_i n. 26

Ripetenti della terza classe: n.1

a.s. 2017-2018

Alunni iscritti alla quarta classe n. 26

Provenienti dalla terza classe sez. A_i n. 26

a.s. 2018-2019

Alunni iscritti alla quinta classe n. 25

Provenienti dalla quarta classe sez. A_i n. 25

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL TERZO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quarta	Ammessi a settembre
27	1	23	3	/	3

SITUAZIONE DELLA CLASSE ALLA FINE DEL QUARTO ANNO

Numero alunni	Ritirati o trasferiti	Ammessi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi alla classe quinta	Ammessi a settembre
26	1	20	5	/	5

MEDIE E CREDITI SCOLASTICI ANNO SCOLASTICO 2016-17 (Allegato Riservato

b)

MEDIE E CREDITI SCOLASTICI ANNO SCOLASTICO 2017-18 (Allegato Riservato c)

CONTINUITÀ DIDATTICA

Discipline	Classe III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e Lettere Italiane	La Volpe Andrea	La Volpe Andrea	La Volpe Andrea
Storia	La Volpe Andrea	La Volpe Andrea	La Volpe Andrea
Lingua straniera (Inglese)	Perrelli Angela	Perrelli Angela	Perrelli Angela
Matematica	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria
Complementi di Matematica	Notarangelo Maria	Notarangelo Maria	/
Sistemi e reti	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria
Lab. Sistemi e reti	Cristella Angelo	Cristella Angelo	Cristella Angelo
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	/	/	Sportelli Luigi
Lab. Gestione progetto, organizzazione d'impresa	/	/	Zeuli Carlo
Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Fanelli Antonia Maria	Fanelli Antonia Maria	Sportelli Luigi
Lab. Tecnologie e Progettazioni di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	Carucci Massimo	Rizzo Francesco	Cristella Angelo
Informatica	Lippolis Anna Maria	Lippolis Anna Maria	Lippolis Anna Maria
Lab. Informatica	Cristella Angelo	Cristella Angelo	Cristella Angelo
Telecomunicazioni	Griseta Nicola	Candio Filippo	/
Lab. Telecomunicazioni	Spinelli Vito	Spinelli Vito	/
Scienze Motorie	Palmisano Antonio	Palmisano Antonio	D'Auria Anna Maria
Insegnamento Religione Cattolica	Giglio Maria Gabriella	Giglio Maria Gabriella	Giglio Maria Gabriella

PROFILO DELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

La classe V, sez. A specializzazione informatica, risulta composta di 25 alunni.

Dal punto di vista del comportamento la classe si presenta vivace, ma abbastanza corretta.

L'attenzione, la motivazione, l'interesse e l'impegno personale possono considerarsi soddisfacenti solo per pochi alunni, apprezzabile per questi è la consapevolezza del proprio dovere e il senso di responsabilità; vi è invece un nutrito gruppo per il quale risultano sufficienti i livelli di partecipazione, di attenzione, di impegno e di studio giornalieri.

Per quanto riguarda il profitto, la classe si attesta su livelli intermedi.

Fasce di livello presenti nella classe.

Si possono identificare tre gruppi con caratteristiche comuni:

- **I Fascia** (medio-alta). Un gruppo di 7 studenti presenta una preparazione più che soddisfacente, dimostrando di aver avuto sempre un atteggiamento responsabile e maturo nei confronti dello studio, capacità cognitive, sociali e relazionali soddisfacenti.
- **II Fascia** (media). Un secondo gruppo di 14 studenti, con un discreto livello di preparazione, che possiedono conoscenze essenziali ma sicure, si orientano sufficientemente tra i contenuti delle diverse discipline cogliendone i nessi tematici e comparativi.
- **III Fascia** (medio-bassa). L'ultimo gruppo di 4 studenti che, pur presentando qualche difficoltà, hanno parzialmente tratto vantaggio dagli interventi attivati, a loro sostegno, da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha favorito la partecipazione degli allievi ad iniziative culturali, incontri e convegni, gare e competizioni promossi dalla scuola ed a loro destinati:

1. Incontro la scrittrice Francesca Palumbo sul tema **"Itinerari di libertà – Viaggi nell'io e nel mondo"** nell'ambito della manifestazione Libriamoci 2018.
2. Incontro con il prof. Massimo Bernaschi sul tema **"La crittografia"**.
3. Incontro con il sig. Luciano Magno della FIDAS di Castellana Grotte sul tema **"La donazione di sangue e midollo osseo"**.
4. Incontro con il prof. Francesco Feltri sul tema **"Dal Mein kampf ad Auschwitz"**

5. Incontro sul tema **“Industria 4.0: dalla scuola al lavoro, come cambiano le competenze”** nell’ambito della III Giornata della Scienza e della Tecnologia.

OBIETTIVI COGNITIVI COMUNI

Competenze

Gli studenti sono complessivamente in grado di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale

Conoscenze

Gli studenti hanno complessivamente assimilato informazioni e dati attraverso l’apprendimento di un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche laboratoriali relative allo specifico settore di indirizzo.

Abilità

Gli studenti sono complessivamente in grado di portare a termine compiti, anche complessi, e di risolvere problemi applicando in modo efficace conoscenze e metodi appresi.

OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI

Tutti gli studenti hanno complessivamente:

- sviluppato buone capacità comunicative ed espressive, migliorando le relazioni interpersonali;
- discusso civilmente e nel rispetto reciproco, riconoscendo anche i propri limiti;
- incrementato la responsabilità personale rispetto agli impegni scolastici, agli apprendimenti specifici, anche extrascolastici, e alla propria formazione culturale ed umana;
- potenziato la consapevolezza della propria identità culturale e sociale

COMPETENZE DISCIPLINARI ESTRAPOLATE DAL PECUP

TI 1	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell’apprendimento permanente.	ITALIANO [R]
TI 2	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	INGLESE [R] ITALIANO[C]
TI 3	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).	INGLESE[R]
	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed	

TI 4	antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	STORIA [R]
TI 5	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.	MATEMATICA[R]
TI 6	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.	INFORMATICA [R] MATEMATICA[C]
TI 7	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.	MATEMATICA[C]
TI 8	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	STORIA[R] MATEMATICA[C]
TI 9	Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura	COMPLEMENTI MATEMATICA
TI 10	Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali	SISTEMI[R] INFORMATICA[C] T.P.S.I.T. [C]
TI 11	Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.	SISTEMI[R]
TI 12	Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.	SISTEMI[R] T.P.S.I.T. [C]
TI 13	Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.	T.I.P.S.I.T. [R] INFORMATICA[C]
TI 14	Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.	GESTIONE PROGETTO[R]
TI 15	Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.	GESTIONE PROGETTO [R] T.P.S.I.T.[C] INFORMATICA[C] SISTEMI[C]
TI 16	Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.	GESTIONE PROGETTO[R]
TI 17	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	SISTEMI[R] GESTIONE PROGETTO[C]
TI 18	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	INGLESE [R] GESTIONE PROGET. [C]
TI 19	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	SISTEMI [R] MATEMATICA[C] GESTIONE PROGET. [C]
TI 20	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	GESTIONE PROGET. [R] ITALIANO[C] INGLESE [C] INFORMATICA [C] T.P.S.I.T.[C]
TI 21	Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 22	Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni.	SCIENZE MOTORIE [R]
TI 23	Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi personali.	SCIENZE MOTORIE [R]

TI 24	Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso	SCIENZE MOTORIE [R]
--------------	---	--------------------------------

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

In base a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e dal Documento Tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 secondo cui tutti gli studenti, al termine dell'obbligo scolastico, devono aver acquisito le Competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani, e in armonia con quanto previsto dal Piano dell'Offerta formativa, obiettivi trasversali funzionali allo sviluppo delle personalità dello studente, il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno consolidare ed approfondire le competenze comunque acquisite durante il biennio, sviluppandole e potenziandole per affrontare le sfide del secondo biennio e del quinto anno e successivamente del mondo del lavoro.

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico sono:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare informazioni

MODULI DNL CON METODOLOGIA CLIL

In attuazione della Nota MIUR n.4969 del 22/07/2014, in cui si suggeriscono modalità di attuazione "finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera" e si precisa, altresì, che la misura del 50% del monte ore della DNL da dedicare all'insegnamento con metodologia CLIL resta per il momento "un obiettivo verso cui tendere", il Consiglio di Classe ha individuato "Gestione, progetto, organizzazione d'impresa" come disciplina nella quale utilizzare la metodologia CLIL.

Il docente, prof. Carlo Zeuli, ha sviluppato uno specifico programma (allegato nel dettaglio al presente Documento), coinvolgendo i ragazzi in discussioni in lingua Inglese sui seguenti argomenti:

- Meaning and concepts about CLIL Methodology;
- Introduction to Project Management.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(ex ASL)

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- Potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107; riformata dalla "legge di Bilancio 2019", che ne ha modificato il nome in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", e ne ha ridotto il monte orario a 150 ore negli Istituti Tecnici.
- La valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 attuativo del jobs act.

Il potenziamento dell'offerta formativa in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", trova puntuale riscontro nella legge 13 luglio 2015 n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Il ruolo de "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", nel sistema di istruzione ne esce decisamente rinforzato.

Tale percorso, nella visione della scuola che si muove all'insegna dell'autonomia, dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento. Ampliarlo in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Scopo del PCTO è la condivisione delle esperienze allo scopo non solo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'istituzione scolastica nonché l'azienda. Un percorso in sinergia

che, attraverso un curriculum flessibile, sia funzionale anche alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio.

FINALITA' DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L' apprendimento in PCTO prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di autoprogettazione personale
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- innalzare il numero dei giovani che conseguano il diploma
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro)
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria)
- approfondire da parte delle aziende la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- Sviluppare le competenze trasversali.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) triennio 2016/2019

L'Istituto ha redatto, nell'ambito del PTOF 2016-2019, un progetto di Alternanza Scuola Lavoro (ora PTCO) articolato in una serie di incontri, conferenze e convegni su tematiche inerenti il proprio indirizzo di studio e in alcuni moduli di formazione in aula relativi a:

1. Diritto del Lavoro
2. Diritto di Impresa
3. Sicurezza nei luoghi di lavoro

TERZO ANNO 2016 /2017

CORSO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO DIRITTO D'IMPRESA

CORSO DIRITTO LAVORO

IMPRESA SIMULATA - IMPRESA IN AZIONE JA ITALIA

INCONTRO FORMATIVO: DIGITALIANI DI CISCO

CONVEGNO LA SCOPERTA DEL BOSONE DI HIGGS

CONVEGNO: PROF.DI BARI DIPARTIMENTO DI FISICA UNIBA

ADEMPIMENTI VARI

STAGE IN AZIENDA (di cui la specifica nel curriculum del singolo alunno)

QUARTO ANNO 2017/ 2018

AGGIORNAMENTO CORSO SICUREZZA

APPROFONDIMENTO CORSO DIRITTO D'IMPRESA

APPROFONDIMENTO CORSO DIRITTO LAVORO

IMPRESA SIMULATA - IMPRESA IN AZIONE JA ITALIA

CONVEGNO SICUREZZA IN INTERNET - PER UN USO CONSAPEVOLE PER I NUOVI MEDIA

ADEMPIMENTI VARI

STAGE IN AZIENDA (di cui la specifica nel curriculum del singolo alunno)

QUINTO ANNO 2018/ 2019

AGGIORNAMENTO CORSO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

INCONTRO FORMATIVO:"LA CRITTOGRAFIA: A COSA SERVE E COME FUNZIONAE"

SALONE DELLO STUDENTE- FIERA DEL LEVANTE -BARI

ADEMPIMENTI VARI

STAGE IN AZIENDA (di cui la specifica nel curriculum del singolo alunno)

ATTIVITA' DI STAGE IN AZIENDA (Allegato Riservato d)

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- Somministrazione agli studenti delle classi V di tutte le articolazioni presunti nell'istituto di un documento di monitoraggio delle scelte/propensioni espresse relativamente alle proprie scelte lavorative o di studio successive al termine degli studi secondari superiori.
- Partecipazione delle classi V all'incontro di orientamento "Open Day" sull'offerta formativa dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, (sabato 29 settembre 2018, Palazzo Ateneo di Bari).
- Partecipazione delle classi V a "Open Campus" organizzata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Campus universitario, 20/02/2019).
- Partecipazione ai seminari di "Orientamento Consapevole" organizzati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a beneficio di studenti richiedenti delle classi V nei
 - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO D'IMPRESA (DEMDI)
 - DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
 - SCUOLA DI MEDICINA (DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO)
 - DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
- Partecipazione alla manifestazione "Poliorienta 2019" dedicata alle attività di orientamento in ingresso e alla presentazione dei TAI realizzate dal Politecnico di Bari (classi V, 11 marzo 2019).
- Partecipazione all'iniziativa di orientamento "Open Day" della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a beneficio di studenti richiedenti delle classi quinte (15 marzo 2019).
- Partecipazione degli studenti delle classi V al "Salone dello Studente" di Bari, organizzata dalla Class Editore, al fine di favorire l'orientamento universitario e l'inserimento al Mondo del Lavoro (dicembre 2018, Fiera del Levante di Bari).
- Organizzazione della presentazione dell'offerta formativa del consorzio ELIS di Roma a beneficio degli studenti interessati delle quinte classi
- Open Day organizzato dall'azienda Master di Conversano per la presentazione dell'ITS "Cuccovillo" - Meccatronica (15 aprile 2018, classi A, B art. informatica)
- Attivazione di uno sportello mensile di consulenza alle famiglie sulle modalità di prosecuzione degli studi universitari e, più in generale, sulle problematiche legate all'accesso nel Mondo del Lavoro a beneficio degli studenti delle quinte classi (studenti e famiglie, ogni primo mercoledì del mese a partire dal 9 gennaio 2019, sede).

- Convenzione in essere con UMANA, agenzia per il lavoro, per la realizzazione di comuni iniziative di orientamento finalizzate alla conoscenza ed all'accesso al Mondo del Lavoro a beneficio degli studenti delle classi IV e V anno dell'istituto.
- Iniziative didattiche in collaborazione con l'istituto NANOTEC del CNR di Bari a beneficio di quattro studenti delle classi V, art. "Chimica e Materiali" nell'ambito del progetto PTOF di valorizzazione delle eccellenze scolastiche "TEKHNOLOGHIA".
- Interventi dedicati al tema delle competenze necessarie per accedere al Mondo del lavoro, sviluppato da un'esperta ANPAL, tutor PCTO (Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento) a beneficio degli studenti delle quinte classi (progetto PTOF 2018/2019 "Quello che si vuole dal lavoro", classi V, dott.ssa Anna Lisa Campanella, aprile-maggio 2019, sede)

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
1. I linguaggi	Tutte
2. La diversità	Tutte
3. Ambiente e trasformazioni	Tutte
4. Vita e bellezza	Tutte
5. La guerra	Tutte
6. Il lavoro	Tutte
7. L'innovazione	Tutte
8. La memoria	Tutte
9. La velocità	Tutte
10. Sicurezza e crittografia	Tutte
11. Internetworking	Tutte
12. Le relazioni	Tutte
13. Il progresso	Tutte
14. Il viaggio	Tutte

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Istituto ha proposto un progetto di potenziamento di Cittadinanza e Costituzione rivolto alle classi quinte che ha coinvolto docenti di potenziamento di Diritto e docenti curricolari di Lettere. I docenti designati sono intervenuti nella classe un'ora a settimana, per un totale di 10 ore, proponendo interventi didattico-educativi finalizzati, attraverso lo studio della Costituzione Italiana e della Comunità Europea, a promuovere le competenze chiave di Cittadinanza. L'approfondimento ha offerto agli alunni una conoscenza, in chiave di contestualizzazione storica, di alcuni dei diritti più importanti della Costituzione Italiana e della formazione della Comunità Europea fornendo anche un'attualizzazione agli sviluppi più recenti. L'approfondimento ha inteso delineare la figura del proprio io come cittadino con i diritti e gli obblighi che ne derivano; il ruolo della persona nella partecipazione alla vita della società; la conoscenza e la comprensione della composizione e delle funzioni delle massime istituzioni dello Stato. Si è concluso con una pagina dedicata all'Unione Europea, il nostro essere cittadini europei, organi e funzioni, il tutto anche in vista delle elezioni del Parlamento Europeo alle quali gli studenti, ormai titolari del diritto di elettorato attivo, parteciperanno. Durante le lezioni sono stati visionati documenti storici relativi ai fatti salienti della nostra Repubblica. L'approccio agli argomenti è stato arricchito da dibattiti che partendo da "fatti del giorno" hanno permesso di contestualizzare quanto appreso con gli accadimenti della vita quotidiana ed esperienze personali. Obiettivo del percorso, con l'approfondimento giuridico, è stato quello di rendere l'alunno consapevole interprete degli eventi che caratterizzano la propria vita sociale affinché le scelte di ciascuno siano davvero libere.

TITOLO DEL PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
Il soggetto dell'ordinamento giuridico: la persona fisica e i diritti della personalità
Capacità giuridica e capacità di agire
Lo Stato
Forme di stato e di governo
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione
Dal 2 giugno 1946 ai nostri giorni. Diritto di elettorato attivo e passivo

il Parlamento e il potere legislativo
Il Governo e il potere esecutivo
Il Presidente della Repubblica
La Magistratura e il potere giudiziario
L'Unione Europea

INTERVENTI DIDATTICO-EDUCATIVI INTERDISCIPLINARI, DI RECUPERO, POTENZIAMENTO, VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nelle situazioni di difficoltà, individuali o generalizzate, il Consiglio di classe è intervenuto anno per anno con modalità diverse, alternando attività di sportello e studio assistito, corsi di recupero e azioni di recupero in itinere. Il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze si sono concretizzati attraverso la realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari, progetti e partecipazione a gare e concorsi.

METODOLOGIE DIDATTICHE ATTUATE

Il processo di insegnamento-apprendimento per competenze progettato dal Consiglio di Classe ha cercato sostegno negli agganci con l'esperienza concreta, riferendosi all'attualità e si è costruito prioritariamente sulla partecipazione diretta e dialogata, al fine di promuovere la crescita di competenze critiche e capacità comunicative. Momenti formativi imprescindibili sono stati le esperienze dirette, la collaborazione con esponenti del mondo del lavoro, dell'Università e di altre istituzioni e la partecipazione a varie manifestazioni culturali.

Per cinque anni gli studenti si sono quindi misurati con la realtà sociale e hanno ampliato l'orizzonte dell'esperienza formativa. Questi gli approcci metodologici proposti e condivisi dai docenti perché ritenuti coerenti con la fisionomia propria di questo indirizzo:

- contestualizzazione storica

- approccio interdisciplinare alle tematiche
- laboratori di ricerca di gruppo e individuali
- analisi e dibattito dei problemi sociali contemporanei e locali
- spazio alle idee degli studenti tramite brain-storming
- problem solving
- flipped classroom
- confronto fra argomentazioni diverse
- lezioni frontali, multimediali e partecipate
- prodotti individuali e di gruppo

Nel rapporto con gli alunni il C. di Cl. ha ritenuto importantissimo:

- favorire la comunicazione delle loro esperienze;
- ampliare i loro interessi;
- trasmettere calma e fiducia creando occasioni di stima e realizzando un clima sociale positivo nella vita quotidiana della scuola per formare un costume di reciproca comprensione e rispetto;
- saper ascoltare i messaggi e capire i bisogni degli adolescenti;
- sostenere ed incoraggiare gli sforzi con il successo e la gratificazione;
- creare un clima di adattamento e di accettazione evitando i processi di abbassamento del livello di autostima;
- sollecitare il confronto con se stessi nel tempo, nei risultati, nei progressi.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, l’art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010 n. 88; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”. L’art.1 comma 6 del D. Lgs n. 62 del 13 aprile

2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

I processi di apprendimento sono stati monitorati sistematicamente, consentendo di attuare interventi mirati di recupero o di approfondimento, in relazione agli esiti registrati. La valutazione, particolarmente quella in itinere, è stata sempre intesa come momento fondamentale del dialogo educativo. Per ciascun alunno si è tenuto conto delle condizioni di partenza, pertanto la valutazione sommativa di ciascuna disciplina ha considerato il grado di progressione negli apprendimenti, la conoscenza dei contenuti disciplinari, le competenze di rielaborazione ed esposizione dei contenuti, la coerenza e la chiarezza argomentativa. Le prove di verifica, in numero congruo rispetto alle ore di docenza previste e nel rispetto delle indicazioni del PTOF, sono state di diversa natura, a seconda della disciplina e del tema trattato:

- Colloquio lungo o breve
- Prove scritte strutturate o semi-strutturate, anche a valenza orale
- Questionari a risposta breve o trattazioni
- Problemi o esercizi
- Esposizioni di lavori di ricerca individuali o di gruppo
- Simulazioni delle prove d’esame
- Modalità di partecipazione nelle esperienze sul campo

Alla luce di una didattica per competenze dal corrente anno scolastico sono state adottate, per tutte le discipline e per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, rubriche valutative, attraverso cui sono stati strutturati ed esplicitati i criteri di valutazione di una competenza e descritti i diversi livelli di padronanza dello studente.

Le rubriche di valutazione sono presenti in un’apposita sezione sul sito web dell’Istituto (<http://www.itiscastellanagrotte.gov.it/index.php/rubriche-valutative>).

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l’osservazione nel medio e lungo periodo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

PROVA	MATERIE	TEMPO	DATA
PRIMA PROVA	ITALIANO Tipologia A (Analisi del testo letterario) Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo) Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)	6 ore	19.02.2019
			26.03.2019
SECONDA PROVA	INFORMATICA E SISTEMI E RETI prova nazionale	6 ore	28.02.2019
			02.04.2019
COLLOQUIO	ITALIANO, INGLESE, MATEMATICA INFORMATICA, SISTEMI E RETI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019	1 ora	03.04.2019

A disposizione della commissione d'esame sono raccolti tutti i compiti in classe e le simulazioni svolte nel corso dell'anno.

MATERIALI PROPOSTI SULLA BASE DEL PERCORSO DIDATTICO PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

(D.M. 37/2019, art. 2, comma5)

Nucleo tematico (macroarea) trasversale	Documenti utilizzati per la simulazione del colloquio
N. 1	a) Deportazione (immagine)

IL VIAGGIO	b) Viaggiare diventa sempre più facile (immagine della prenotazione online di un biglietto ferroviario)
N. 2 IL PROGRESSO	a) Cloud computing (immagine) b) Henry Ford: "C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti"

Annotazioni importanti

A seguito della simulazione del colloquio, il Consiglio di Classe rileva che, per quanto riguarda la scelta dei documenti, è bene che essi siano brevi, di immediata decodifica e con evidenti spie testuali e/o visive in grado di riferirli ad argomenti effettivamente affrontati dagli studenti (comma 3, art.19, O.M. 205/2019: "la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto").

È bene che i documenti (se d'autore) rechino l'indicazione di autore e/o titolo e/o opera ecc. È meglio che non sia presente l'indicazione del nodo pluridisciplinare a cui il documento si riferisce, in modo da non forzare l'alunno in una direzione prestabilita.

L'esperienza della simulazione ha mostrato come sia meglio lasciar discutere liberamente gli studenti a proposito del percorso pluridisciplinare da loro stessi individuato, evitando, ove non strettamente necessario, di interromperli con domande o considerazioni.

Si è rivelato molto utile permettere agli studenti di riflettere con calma sui documenti proposti prima di cominciare la discussione, concedendo loro il tempo di elaborare su carta una rapida scaletta dell'intervento.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede seguenti.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

STUDENTE/SSA		CLASSE	SEZ.
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e diffusi errori, esposizione confusa • Molti errori, esposizione poco scorrevole • Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole • Sporadici errori, esposizione chiara • Elaborato corretto, esposizione chiara 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico generico e non appropriato • Lessico semplice e non sempre appropriato • Lessico talvolta ripetitivo ma accettabile • Lessico complessivamente appropriato • Lessico vario ed appropriato 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato disorganico e incoerente • Elaborato parzialmente organico e coerente • Elaborato nel complesso organico e coerente • Elaborato discretamente organico e coerente • Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi 	Fino a 4 Fino a 8 Fino a 12 Fino a 16 Fino a 20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione critica e/o approfondimenti assenti • Rielaborazione critica e/o approfondimenti minimi • Rielaborazione critica e/o approfondimenti limitati all'essenziale • Rielaborazione critica e/o approfondimenti di buon livello • Rielaborazione critica e/o approfondimenti notevoli 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
- Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto della consegna e/o sviluppo non pertinente alla traccia • Rispetto della consegna e/o pertinenza alla traccia parziale • Rispetto della consegna sufficiente e/o pertinenza alla traccia sufficiente • Rispetto della consegna adeguato e/o pertinenza alla traccia adeguata • Pieno rispetto della consegna e/o piena aderenza alla traccia 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione inadeguata • Riconoscimento incompleto e superficiale degli aspetti contenutistici e formali, con lacune e imprecisioni; interpretazione appena accettabile • Riconoscimento sufficientemente corretto e coerente, nonostante qualche imprecisione, degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione adeguata • Riconoscimento complessivamente corretto e coerente degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata • Riconoscimento completo, coerente e preciso degli aspetti contenutistici e formali; interpretazione appropriata, argomentata e originale 	Fino a 6 Fino a 12 Fino a 18 Fino a 24 Fino a 30	
OSSERVAZIONI		TOTALE	

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

STUDENTE/SSA	CLASSE	SEZ.

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e diffusi errori, esposizione confusa • Molti errori, esposizione poco scorrevole • Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole • Sporadici errori, esposizione chiara • Elaborato corretto, esposizione chiara 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico generico e non appropriato • Lessico semplice e non sempre appropriato • Lessico talvolta ripetitivo ma accettabile • Lessico complessivamente appropriato • Lessico vario ed appropriato 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato disorganico e incoerente • Elaborato parzialmente organico e coerente • Elaborato nel complesso organico e coerente • Elaborato discretamente organico e coerente • Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi 	Fino a 4 Fino a 8 Fino a 12 Fino a 16 Fino a 20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione critica e/o approfondimenti assenti • Rielaborazione critica e/o approfondimenti minimi • Rielaborazione critica e/o approfondimenti limitati all'essenziale • Rielaborazione critica e/o approfondimenti di buon livello • Rielaborazione critica e/o approfondimenti notevoli 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
-Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata individuazione di tesi e/o argomentazioni presenti nel testo proposto • Parziale individuazione di tesi e / o argomentazioni presenti nel testo • Superficiale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo • Discreta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo • Corretta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Punti 20	<ul style="list-style-type: none"> • Debole e poco coerente l'impostazione di un percorso ragionativo; assente l'uso di validi connettivi • Parziale l'uso dei connettivi validi e superficiale la capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo • Adeguata la capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo attraverso l'uso di connettivi pertinenti • Buona la capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo attraverso l'uso di connettivi validi • Pertinente l'uso dei connettivi e ben articolato e coerente il percorso ragionativo 	Fino a 4 Fino a 8 Fino a 12 Fino a 16 Fino a 20	
-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Quasi assenti e/o poco coerenti i riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione • Parziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione • Adeguata l'argomentazione e accettabile la congruenza ai riferimenti culturali utilizzati • Buona l'argomentazione e corretta la congruenza ai riferimenti culturali utilizzati • Argomentazione completa e pienamente congruente ai riferimenti culturali utilizzati 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
OSSERVAZIONI		TOTALE	

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

STUDENTE/SSA	CLASSE	SEZ.

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi e diffusi errori, esposizione confusa • Molti errori, esposizione poco scorrevole • Alcuni errori, esposizione abbastanza scorrevole • Sporadici errori, esposizione chiara • Elaborato corretto, esposizione chiara 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico generico e non appropriato • Lessico semplice e non sempre appropriato • Lessico talvolta ripetitivo ma accettabile • Lessico complessivamente appropriato • Lessico vario ed appropriato 	Fino a 3 Fino a 6 Fino a 9 Fino a 12 Fino a 15	
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato disorganico e incoerente • Elaborato parzialmente organico e coerente • Elaborato nel complesso organico e coerente • Elaborato discretamente organico e coerente • Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi 	Fino a 4 Fino a 8 Fino a 12 Fino a 16 Fino a 20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione critica e/o approfondimenti assenti • Rielaborazione critica e/o approfondimenti minimi • Rielaborazione critica e/o approfondimenti limitati all'essenziale • Rielaborazione critica e/o approfondimenti di buon livello • Rielaborazione critica e/o approfondimenti notevoli 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI ASSEGNATI	
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Testo non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi assente o non coerente • Testo poco pertinente alla traccia; scarsa coerenza del titolo e di una eventuale parafrasi • Testo globalmente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi nel complesso coerenti • Testo pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e nella eventuale parafrasi • Testo organico, pertinente alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze articolate in modo improprio; assenti/scarsi i riferimenti culturali • Conoscenze articolate in modo non sempre corretto e con limitati riferimenti culturali • Conoscenze e riferimenti culturali adeguatamente articolate • Conoscenze e riferimenti culturali correttamente articolati • Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti e correttamente articolati 	Fino a 4 Fino a 8 Fino a 12 Fino a 16 Fino a 20	
-Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione dei contenuti confusa • Esposizione dei contenuti poco ordinata e lineare • Esposizione sviluppata in modo abbastanza ordinata e lineare • Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare • Esposizione realizzata in modo chiaro, lineare ed organico 	Fino a 2 Fino a 4 Fino a 6 Fino a 8 Fino a 10	
OSSERVAZIONI		TOTALE	

SECONDA PROVA: INFORMATICA – SISTEMI E RETI

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittore <i>(parametri di valutazione)</i>	Punti	Punti assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Possiede conoscenze incomplete e lacunose delle informazioni richieste dalla prova.	1	—
	Possiede conoscenze complete ma incerte/superficiali delle informazioni richieste dalla prova, limitate agli elementi minimi essenziali.	2	
	Possiede conoscenze complete e corrette delle informazioni richieste dalla prova.	3	
	Possiede conoscenze ampie e approfondite delle informazioni richieste dalla prova.	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all' analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Effettua analisi inconsistenti, interpreta in modo distorto le richieste, individua solo poche informazioni significative e non comprende i dati tecnici forniti. Individua ed elabora una soluzione del problema proposto per nulla circostanziata, solo a tratti coerente con le richieste. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo generalmente errato.	1	—
	Effettua analisi parziali e superficiali, interpreta correttamente solo poche richieste, individua e comprende parzialmente le informazioni significative fornite dalla traccia. Individua ed elabora una soluzione del problema proposto poco circostanziata, parzialmente coerente con le richieste. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo stentato.	2	
	Effettua analisi incomplete e imprecise, interpreta correttamente solo alcune richieste, individua e comprende numerose informazioni significative fornite dalla traccia ma non ne individua gli opportuni collegamenti. Individua ed elabora una soluzione del problema proposto semplice, non sempre coerente con le richieste e non sempre adeguatamente circostanziata. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo approssimativo.	3	
	Effettua analisi elementari riproducendo situazioni note, interpreta correttamente le richieste, comprende ed individua quasi tutte le informazioni significative e i dati tecnici forniti. Individua ed elabora una soluzione del problema proposto semplice, generalmente coerente con le richieste e sufficientemente circostanziata. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo sostanzialmente corretto.	4	
	Effettua analisi complete e accurate, interpreta in modo preciso tutte le richieste e i dati tecnici forniti, individua tutte le informazioni significative e le relazioni tra le stesse. In contesti non usuali individua ed elabora una soluzione del problema proposto completa, precisa e circostanziata, con valutazioni valide, autonome e personali. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo corretto e pertinente.	5	
	Effettua analisi approfondite, personali ed esaustive, interpreta in modo corretto e originale le richieste, riconosce e comprende tutte le informazioni significative e le relazioni tra le stesse. In contesti non usuali individua ed elabora una soluzione del problema proposto completa, accurata e molto circostanziata, con valutazioni complete, autonome, approfondite e personali. Applica concetti, principi, regole e procedure in modo assolutamente corretto e pertinente.	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/ correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolge la traccia in modo frammentario con tutte le procedure significative mancanti. L'elaborato contiene numerosi gravi errori nello sviluppo del processo risolutivo	1	—
	Svolge la traccia in modo parziale con diverse procedure significative mancanti. L'elaborato contiene vari errori gravi nello sviluppo del processo risolutivo.	2	
	Svolge la traccia in modo incompleto ma implementa la maggior parte delle procedure significative. L'elaborato contiene vari errori e imprecisioni nello sviluppo del processo risolutivo.	3	
	Svolge la traccia in modo in modo abbastanza completo con tutte le procedure significative sviluppate, anche se in modo essenziale. L'elaborato contiene alcuni errori e imprecisioni nello sviluppo del processo risolutivo.	4	
	Svolge la traccia in modo completo con tutte le procedure significative sviluppate. L'elaborato contiene qualche imprecisione o errore non rilevante nello sviluppo del processo risolutivo.	5	
	Svolge la traccia in modo corretto, complete, approfondito ed esauriente.	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Argomenta in modo impreciso e confuso utilizzando il linguaggio tecnico specifico in modo approssimativo. Non effettua collegamenti interdisciplinari.	1	—
	Argomenta in modo lineare e chiaro utilizzando un linguaggio tecnico specifico corretto anche se elementare. Effettua raramente collegamenti interdisciplinari.	2	
	Argomenta in modo circostanziato, con valutazioni valide, autonome e personali. Si esprime con proprietà di linguaggio in modo pertinente e corretto. Effettua collegamenti interdisciplinari efficaci.	3	
	Argomenta con valutazioni autonome, complete, approfondite e personali, con collegamenti interdisciplinari precisi e pertinenti. Si esprime in modo fluido e utilizza un linguaggio tecnico specifico ricco ed appropriato.	4	
Punteggio totale		___/20	

COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI griglia
Competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico	Competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico ricco e appropriato, la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7
	Competenze approfondite, espresse con linguaggio specifico appropriato, i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6
	Competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5
	Competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4
	Competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato, la metodologia è applicata meccanicamente	3
	Conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato, imprecisa la metodologia usata	2
	Conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1
Capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari	Eccellenti i collegamenti fra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter- e multidisciplinari	5
	Approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4
	Nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3
	Relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2
	Frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1
Capacità di argomentazione critica e personale	Esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	5
	Argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	4
	Argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso A.S.L. e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"	3
	Argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2
	Argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1
Discussione e approfondimenti sulle prove scritte	Riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3
	Riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2
	Presenza d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1
TOTALE		/20

ALLEGATI

Relazione e programmi delle singole discipline:

- LINGUA E LETTERE ITALIANE
- STORIA
- LINGUA STRANIERA (INGLESE)
- SISTEMI E RETI
- INFORMATICA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONI DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI
- MATEMATICA
- GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
- SCIENZE MOTORIE
- INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Materia: ITALIANO

Docente: ANDREA LA VOLPE

Testo adottato:

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, *L'attualità della letteratura*, Paravia, vol.3, tomi 1 e 2.

Classe: V AI

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe V, sez. A Inf, risulta composta da 25 alunni. Sono insegnante di Italiano e Storia della classe dal secondo anno.

Per tale motivo sono stato in contatto continuo con loro, ho vissuto direttamente tutte le trasformazioni, i cambiamenti sia fisici che caratteriali degli alunni ed anche il mutamento numerico della classe.

Sin dal primissimo giorno di scuola, il rapporto instaurato è stato improntato a stima e rispetto reciproci, anche se talvolta, soprattutto nel biennio, non è stato semplice. Tuttavia mi sento di dichiarare che la qualità umana e il livello di educazione di ogni alunno sono stati tali da garantire un buon dialogo educativo-didattico.

Credo di poter affermare che i miei alunni siano maturati e abbiano raggiunto una discreta consapevolezza del loro essere, sia sul piano delle personali motivazioni che delle loro effettive capacità.

Sicuramente negli ultimi due anni ha favorito il discreto andamento didattico degli alunni una maggiore ed accresciuta attenzione per le discipline.

L'attenzione, la motivazione e l'interesse sono state quasi sempre discrete poiché c'è sempre stata curiosità nei confronti delle tante tematiche e problematiche che via via si sono affrontate nel corso dell'anno. L'impegno è stato abbastanza soddisfacente da parte della maggior parte della scolaresca, tranne alcuni alunni che hanno studiato solo in occasione delle verifiche orali e scritte e che in genere ha mostrato anche un atteggiamento talvolta disinteressato nei confronti dello studio.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta aver raggiunto gli obiettivi didattici prefissati con oscillazioni di rendimento che vanno dal sufficiente all'eccellente. La fascia d'eccellenza riguarda pochi alunni che, attraverso le varie prove scritte e orali, hanno evidenziato, oltre ad un impegno assiduo e costante nello studio a casa ed una buona padronanza del linguaggio e dei mezzi espressivi, anche una capacità di personalizzazione critica dei contenuti ed una buona motivazione a conoscere e spingersi oltre il dato.

La fascia intermedia comprende tutti quegli studenti che hanno presentato un andamento didattico un po' più altalenante rispetto ai primi, ma che comunque si sono distinti per discrete capacità.

La fascia della sufficienza comprende quegli alunni che hanno, invece, mostrato un impegno a volte incostante, a fronte di sufficienti capacità di apprendimento.

In sede di consuntivo finale, è comunque doveroso da parte mia sottolineare che per taluni alunni di qualsiasi fascia presa in considerazione, i voti di ammissione agli esami sono stati attribuiti in seguito a tutta una serie di valutazioni, scaturite, com'è ovvio, alla fine di un percorso triennale (oserei dire di quattro anni) pedagogico-didattico e che quindi hanno inteso premiare soprattutto il livello di crescita e maturazione personale e critica del soggetto, talvolta spingendosi un po' al di là delle oggettive capacità o competenze.

Nel tentativo di fornire un quadro discretamente attendibile delle fasce di livello delle competenze e abilità conseguite dagli alunni, riporto qui di seguito l'elenco preciso con le oscillazioni di voto che riproducono i risultati ottenuti a livello di competenze. Un'avvertenza importante da fare è che, per quanto concerne l'Italiano, i voti finali sono stati formulati in base ad un'operazione di media tra scritto e orale ed in considerazione dell'impegno individuale, profuso nel corso degli anni. E' ovvio che, tra i sottoelencati alunni, ve ne saranno alcuni meno ferrati nella produzione scritta ai quali è stata conferita una valutazione più alta a seguito di produzioni orali degne di rilievo.

Alunni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 6**

3 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto adeguate competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 7**

11 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto buone competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 7/ 8**

9 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto ottime competenze nello studio della lingua e della letteratura italiana:

Fascia di livello con **voto 9/10**

2 ALUNNI

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Le competenze raggiunte dalla scolaresca e determinate per livelli si possono classificare in quattro aree.

AREA METODOLOGICA

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso scolastico, nonché di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. (LIVELLO BUONO)
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. (LIVELLO BUONO)
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. (LIVELLO DISCRETO)

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. (LIVELLO BUONO)
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. (LIVELLO DISCRETO)
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. (LIVELLO BUONO)

AREA LINGUISTICA

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. (LIVELLO BUONO)
2. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. (LIVELLO DISCRETO)
3. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. (LIVELLO BUONO)

AREA STORICO-UMANISTICA

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. (LIVELLO DISCRETO)
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. (LIVELLO DISCRETO)
3. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione storica e letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. (LIVELLO BUONO)
4. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. (LIVELLO DISCRETO)
5. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. (LIVELLO BUONO)

COMPETENZE

TI1 – Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

TI 2- Individuare ed utilizzare gli strumenti di comunicazione di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TI20 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA

Lo scenario: storia, società, cultura e idee
Il Naturalismo e il Verismo a confronto
Emile Zola e il romanzo sperimentale
Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore

ABILITA'

- Individuare gli aspetti tematici e stilistici salienti dei romanzi e dei racconti realisti.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali della filosofia positivista.

- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Emile Zola.
- Analizzare criticamente gli aspetti generali del Naturalismo confrontandoli con altri indirizzi narrativi letterari.
- Saper intervenire con riflessioni critiche sui contenuti proposti.
- Individuare gli aspetti salienti della vita e del pensiero di Giovanni Verga e confrontarli con quelli di Emile Zola.
- Confrontare e cogliere gli aspetti differenzianti del naturalismo rispetto al verismo.
- Discutere criticamente le opere di Giovanni Verga
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo

Il trionfo della poesia simbolista

Il romanzo decadente

D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

ABILITA'

- Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri paesi.
- Leggere, comprendere e interpretare testi letterari.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 3 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza

Uno, nessuno e centomila Pirandello

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Riconoscere le principali strutture narratologiche del testo narrativo, individuandone le più significative differenze rispetto alla narrativa verista.
- Riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche del testo narrativo o teatrale.
- Individuare i temi fondamentali degli autori e gli apporti del pensiero filosofico e scientifico.
- Utilizzare termini letterari e tecnici.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.d.A. 4 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti

L'Ermetismo e Quasimodo

Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

ABILITA'

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana del primo Novecento in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del primo Novecento.
- Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme poetiche e narrative.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

U.D.A 5DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: IMPEGNO, MITO, REALISMO

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Calvino

ABILITA'

- Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi.
- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dal dopoguerra ai nostri giorni in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana del dopoguerra.
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.
- Produrre relazioni, sintesi, commenti scritti e orali, analisi.
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, utilizzando termini tecnici e scientifici.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

U.d.A. 1 L'ETA' POSTUNITARIA

Lo scenario: storia, società, cultura e idee
Il Naturalismo e il Verismo a confronto
Emile Zola e il romanzo sperimentale
Giovanni Verga e l'eclissi dell'autore

U.d.A. 2 L'ETA' DEL DECADENTISMO

L'immaginario del Decadentismo
Il trionfo della poesia simbolista
Il romanzo decadente
D'Annunzio e Pascoli: così lontani eppure così vicini

U.d.A. 3 LA SOFFERENZA ESISTENZIALE: SVEVO E PIRANDELLO

Svevo e la malattia della coscienza
Uno, nessuno e centomila Pirandello

U.d.A. 5 LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

Il poeta della parola assoluta: G. Ungaretti
L'Ermetismo e Quasimodo
Montale: "Alla ricerca della parola perduta"

U.D.A 6 DAL DOPOGUERRA AI GIORNI NOSTRI: IMPEGNO, MITO, REALISMO

Le voci dell'impegno, del mito e del realismo: Calvino

PRECISAZIONI:

La parte relativa alla Divina Commedia, precisamente a qualche canto del Paradiso che avevo idea di analizzare, non è stata per nulla svolta proprio per dedicarsi totalmente al programma cospicuo della storia della letteratura del quinto anno. Per evitare una trattazione frettolosa della Commedia nel solo mese di maggio, che poteva risultare improduttiva, ho preferito rinunciare.

Occorre anche evidenziare che il mio orario nella classe, a partire da febbraio, è stato modificato per consentire alla collega di Diritto di svolgere l'unità didattica di Cittadinanza e Costituzione. Di conseguenza il giovedì avevo in quinta ben tre ore, la metà del monte orario a mia disposizione. Sembra quasi superfluo sottolineare che alcuni giovedì, per vari motivi, sono saltati, riducendo di molto la possibilità di trattare argomenti prefissati.

Nonostante l'accurata programmazione che si imposta ad inizio anno, il monte orario della scuola viene frequentemente inframmezzato da conferenze, dibattiti, attività di orientamento che, di fatto, riducono le ore dedicate alla didattica tradizionale.

4. Metodologie e strategie adottate:

Per ragioni puramente organizzative, l'insegnamento della disciplina si è avvalso soprattutto della lezione frontale, ma talvolta essa è servita pure per avviare confronti e dibattiti su tematiche disparate non solo di natura letteraria. Ovviamente ciò non ha riguardato tutti gli alunni, ma la maggior parte di loro si è impegnata con un certo grado di maturità e consapevolezza.

A tale proposito è opportuno sottolineare che la scolaresca non ha avuto mai bisogno di richiami disciplinari o di particolari rinforzi negativi, poiché il livello di educazione e di rispetto sono stati sempre elevati. Gli alunni hanno sempre mostrato maturità ed educazione anche nelle fasi scolastiche in cui, giocoforza, erano particolarmente stanchi e stressati.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche scritte, nel numero di due per il primo quadrimestre e di tre per il secondo, si sono avvalse delle modalità previste dal Nuovo Esame di Stato. Discretamente esercitate risultano le abilità di scrittura di un testo argomentativo e di riflessione generale su tematiche di attualità.

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa: la valutazione sarà, infatti, intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le funzioni di seguito riportate.

Per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativa in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Le fasi della valutazione

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e finalizzata a considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il "Saper fare", pertanto l'applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie Uda.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA DI ITALIANO

A.S.2018-2019

Docente: La Volpe Andrea

Classe V Ai

Libro di testo: Baldi-Giusso-Razetti-Zaccaria “L’ attualità della Letteratura” vol 3 A e 3 B Paravia

L’età postunitaria

Lo scenario: storia, società, culture, idee

1. Le strutture politiche, economiche e sociali
2. Le ideologie
Microsaggio: Nostalgia romantica e rigore veristico
3. Le istituzioni culturali
4. Gli intellettuali

Lo scenario: storia della lingua e forme letterarie

1. La lingua
2. Fenomeni letterari e generi

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

1. Il Naturalismo francese
Edmond e Jules de Goncourt: “Un manifesto del Naturalismo”
2. Il Verismo italiano
Luigi Capuana: “Scienza e forma letteraria: l’impersonalità”

Giovanni Verga

1. La vita
2. I romanzi preveristi
3. La svolta verista
4. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
Giovanni Verga: “Impersonalità e “regressione””
5. L’ideologia verghiana
6. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
7. Vita dei campi
Giovanni Verga: “Fantasticheria”
Giovanni Verga: “Rosso Malpelo”
8. Il ciclo dei Vinti
9. I Malavoglia
Giovanni Verga: “Il mondo arcaico e l’irruzione della storia”
10. Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana
Giovanni Verga: “La roba”
Giovanni Verga: “Libertà”
11. Mastro-don Gesualdo
Giovanni Verga: “La tensione faustiana del self-made”
Giovanni Verga: “La morte di Mastro-don Gesualdo”
12. L’ultimo Verga

1) Il Decadentismo

Lo scenario: società, culture, idee

1. La visione del mondo decadente
2. La poetica del Decadentismo
3. Temi e miti della letteratura decadente
4. Decadentismo e Naturalismo
5. Decadentismo e Novecento

Gabriele D’Annunzio

1. La vita
2. L’estetismo e la sua crisi
Gabriele D’Annunzio: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”

3. I romanzi del superuomo
4. Le opere drammatiche
5. Le Laudi
6. Alcyone
Gabriele D'Annunzio: "La pioggia nel pineto"
7. Il periodo "notturno"

Giovanni Pascoli

1. La vita
2. La visione del mondo
3. La poetica
4. L'ideologia politica
5. I temi della poesia pascoliana
6. Le soluzioni formali
7. Le raccolte poetiche
8. Myricae
Giovanni Pascoli: "Arano"
Giovanni Pascoli: "Lavandare"
Giovanni Pascoli: "X Agosto"
Giovanni Pascoli: "Temporale"
Giovanni Pascoli: "Novembre"
9. I Poemetti
10. I Canti di Castelvecchio
11. I Poemi Conviviali, i Carmina, le ultime raccolte, i saggi

2) Il primo Novecento

Italo Svevo

1. La vita
2. La cultura di Svevo
3. Il primo romanzo: Una vita
4. Senilità
5. La coscienza di Zeno
Italo Svevo: "Il fumo"
Italo Svevo: "La morte del padre"

Luigi Pirandello

1. La vita
2. La visione del mondo
3. La poetica
4. Le poesie e le novelle
Luigi Pirandello: “IL treno ha fischiato”
5. I romanzi
Luigi Pirandello: “La costruzione della nuova identità e la sua crisi”
6. Gli esordi teatrali e il periodo <grottesco>
7. Il giuoco delle parti
8. Il teatro nel teatro
Sei Personaggi in cerca di autore
Luigi Pirandello: “La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio”

3) Tra le guerre

Giuseppe Ungaretti

1. La vita
2. L'allegria
Giuseppe Ungaretti: “Veglia”
Giuseppe Ungaretti: “San Martino del Carso”
Giuseppe Ungaretti: “Mattina”
Giuseppe Ungaretti: “Soldati”

L'ermetismo

- Salvatore Quasimodo: “Ed è subito sera”
Salvatore Quasimodo: “Alle fronde dei salici”

Eugenio Montale

1. La vita
2. Ossi di seppia
Eugenio Montale: “Non chiederci la parola”
Eugenio Montale: “Spesso il male di vivere ho incontrato”

3) Dal dopoguerra ai giorni nostri

Lo scenario: storia, società, culture, idee

1. Il quadro politico
2. Trasformazioni economiche e sociali
3. Il pubblico e l'editoria
4. I giornali
5. La televisione
6. Le tecnologie informatiche e Internet
7. La scuola e l'università
8. Gli intellettuali
9. Il dibattito delle idee

Italo Calvino

1. La vita
2. Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastico
3. Il Barone rampante
4. La guerra e la Resistenza: Il sentiero dei nidi di ragno
5. Il secondo Calvino: la <<sfida al labirinto>>
6. Le ultime opere

Castellana Grotte, 2 maggio 2019

Gli alunni

Il docente

RELAZIONE FINALE A.S.2018/19

Materia: STORIA

Docente: ANDREA LA VOLPE

CLASSE: V SEZ. AI

Testo adottato:

F. M. Feltri - M. M. Bertazzoni - F. Neri "Le storie i fatti le idee" SEI EDITRICE Vol 3

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Per quanto riguarda il profilo della classe valgono i concetti espressi a proposito della disciplina Italiano Anche in Storia gli alunni hanno mostrato discreto interesse e apprezzabile partecipazione.

Nel tentativo di fornire un quadro discretamente attendibile delle fasce di livello delle competenze e abilità conseguite dagli alunni, riporto qui di seguito l'elenco con le oscillazioni di voto che riproducono i risultati ottenuti a livello di competenze. Un'avvertenza importante da fare è che, per quanto concerne la Storia, i voti finali sono stati formulati anche in base all'impegno individuale, profuso nel corso dei tre anni.

Alunni che hanno raggiunto sufficienti obiettivi di apprendimento nello studio della Storia:

Fascia di livello **con voto 6/7**

6 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto le adeguate abilità nello studio della Storia:

Fascia di livello **con voto 7/8**

12 ALUNNI

Alunni che hanno raggiunto ottime competenze nello studio della Storia:

Fascia di livello **con voto 8/9**

7 ALUNNI

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Le competenze raggiunte dalla scolaresca e determinate per livelli si possono classificare in quattro aree.

AREA METODOLOGICA

1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione del percorso scolastico, nonché di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. (LIVELLO BUONO)
2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. (LIVELLO BUONO)
3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. (LIVELLO DISCRETO)

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. (LIVELLO BUONO)
2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. (LIVELLO DISCRETO)
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. (LIVELLO BUONO)

AREA LINGUISTICA

1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi. (LIVELLO BUONO)
2. Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. (LIVELLO DISCRETO)
3. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. (LIVELLO BUONO)

AREA STORICO-UMANISTICA

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

(LIVELLO DISCRETO)

2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. (LIVELLO DISCRETO)
3. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione storica e letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. (LIVELLO BUONO)
4. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. (LIVELLO DISCRETO)
5. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. (LIVELLO BUONO)

COMPETENZE

TI 8 - CORRELARE LA CONOSCENZA STORICA GENERALE AGLI SVILUPPI DELLE SCIENZE, DELLE TECNOLOGIE E DELLE TECNICHE NEGLI SPECIFICI CAMPI PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO

TI 4 - RICONOSCERE GLI ASPETTI GEOGRAFICI, ECOLOGICI, TERRITORIALI DELL'AMBIENTE NATURALE ED ANTROPICO, LE CONNESSIONI CON LE STRUTTURE DEMOGRAFICHE, ECONOMICHE, SOCIALI, CULTURALI, LE TRASFORMAZIONI INTERVENUTE NEL CORSO DEL TEMPO

ABILITA' DA PROMUOVERE, RINFORZARE, CONSOLIDARE ATTRAVERSO LE VARIE UDA

- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.
- Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.
- Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.
- Utilizzare fonti storiche di diverse tipologie per ricerche su specifiche tematiche anche pluri/interdisciplinari.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali europee e nazionali.
- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socio-economici, politici e culturali.
- Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.
- Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento demografico.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare in un'ottica storico- interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

U.d.A. 1 Masse e potere tra due secoli

1. L'entrata in scena delle masse
2. La mobilitazione delle masse
3. L'Europa antisemita alla fine dell'Ottocento
4. L'Italia di Giolitti

U.d.A. 2 Sfida serba e azzardo turco

1. Il sistema delle alleanze a fine Ottocento
2. Il disegno politica della Serbia
3. Lo scontro tra Austria e Serbia
4. L'intervento turco e il genocidio degli armeni

U.d. A.3 Sfida tedesca e azzardo italiano

1. La Germania verso la guerra
2. Estate 1914: la prima fase della guerra
3. L'Italia tra neutralisti e interventisti
4. L'Italia in guerra

U.d.A. 4 La guerra totale

1. Una guerra di trincee e logoramento
2. Sul fronte italiano
3. Verso la fine della guerra: 1917-1918
4. La vittoria italiana

U.d.A.5. L'ombra della guerra (1917-1919)

1. Russia 1917: la Rivoluzione di febbraio
2. La Rivoluzione d'ottobre
3. La dittatura bolscevica
4. La Germania della Repubblica di Weimar

U.d.A..6 Gli anni del dopoguerra (1918-1925)

1. L'Italia dopo la prima guerra mondiale
2. I primi passi del fascismo
3. La scena internazionale negli anni Venti
4. L'ascesa di Adolf Hitler

U.d.A.. 7. Un mondo sempre più violento

1. L'Italia fascista
2. USA 1929: la grande depressione
3. La Germania di Hitler
4. L'Unione Sovietica di Stalin

U.d.A.. 8. Verso una nuova guerra (1930-1939)

1. Il regime totalitario di Hitler
2. Il regime totalitario di Mussolini
3. Le tensioni internazionali negli anni Trenta
4. L'aggressione di Hitler all'Europa

U.d.A.. 9. I primi passi della seconda guerra mondiale (1939-1943)

1. L'aggressione tedesca all'Europa
2. L'Italia della non belligeranza alla guerra
3. L'invasione tedesca dell'URSS
4. La guerra degli italiani in Africa e in Russia

U.d.A.. 10. La fine della seconda guerra mondiale (1943-1945)

1. I drammatici eventi dell'estate 1943

2. Le crescenti difficoltà della Germania
3. La sconfitta della Germania
4. Gli ultimi atti del conflitto mondiale

Unità 11. Il genocidio degli ebrei

1. L'invasione della Polonia
2. Lo sterminio degli ebrei in URSS
3. I centri di sterminio
4. Auschwitz

Unità 12. Dopoguerra: gli anni cruciali (1946-1950)

1. La spartizione del mondo tra USA e URSS
2. La nascita della Repubblica italiana
3. Il risveglio del continente asiatico
4. Lo scontro tra Israele e gli arabi

4. Metodologie e strategie adottate:

Anche per questo paragrafo vale quanto affermato per Italiano.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali sono state svolte nel numero di due/tre a quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano di seguito i criteri di valutazione presenti nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

In generale si farà riferimento alle indicazioni del POF dell'Istituto, anche se sarà fondamentale considerare le caratteristiche della disciplina in un'ottica propriamente formativa, secondo la quale la valutazione sarà intesa come un processo continuo, comune, orientativo e trasparente e svolgerà le funzioni di seguito riportate:

Per il docente:

- conoscenza continua dei processi d'apprendimento dell'alunno;
- verifica della propria azione didattico-educativa in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per l'alunno:

- coinvolgimento e partecipazione consapevole al processo d'insegnamento/apprendimento;
- sviluppo delle capacità di autovalutazione;
- sviluppo dell'orientamento.

Sulla base di tali considerazioni, i docenti di Materie letterarie affidano un ruolo centrale allo strumento della valutazione, le cui principali fasi si possono così schematizzare:

1. Valutazione iniziale o diagnostica, effettuata mediante prove d'ingresso e sulla base della quale si procede:

- alla tempestiva individuazione di eventuali lacune e carenze che possono pregiudicare il successo scolastico degli allievi;
- alla predisposizione, in tempi rapidi, di tutti gli interventi e le strategie che possono favorire il "riequilibrio formativo" degli allievi in difficoltà;
- alla progettazione di **uda** per rimuovere le lacune o consolidare conoscenze propedeutiche alle **uda** successive.

2. Valutazione in itinere o di monitoraggio, effettuata mediante prove scritte, orali, prove strutturate e diretta essenzialmente:

- alla verifica del reale raccordo tra obiettivi prefissati e risultati effettivamente raggiunti;
- alla eventuale modifica del piano di lavoro e/o alla predisposizione di adeguati interventi di recupero per gli allievi in difficoltà.

3. Valutazione finale o di processo, effettuata mediante prove orali, prove strutturate e finalizzata a

considerare globalmente il percorso realizzato da tutti e da ciascuno

Pertanto si propongono una scheda generale ed una per livello di competenza per le prove orali e una tabella di valutazione degli scritti. La rubrica introduce nella valutazione una nuova modalità che privilegia il “Saper fare”, pertanto l’applicazione delle conoscenze nella vita quotidiana e in altri contesti culturali. Ogni docente sarà libero di adottare le rubriche proposte e di elaborare altre rubriche in relazione alle varie UDA.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA DI STORIA

A.S.2018-2019

Docente: La Volpe Andrea

Classe V Ai

Libro di testo: F. M. Feltri - M. M. Bertazzoni - F. Neri *“Le storie i fatti le idee “SEI EDITRICE
Vol 3*

Unità 1. Masse e potere tra due secoli

5. L'entrata in scena delle masse
6. La mobilitazione delle masse
7. L'Europa antisemita alla fine dell'Ottocento
8. L'Italia di Giolitti

Unità 2. Sfida serba e azzardo turco

5. Il sistema delle alleanze a fine Ottocento
6. Il disegno politico della Serbia
7. Lo scontro tra Austria e Serbia
8. L'intervento turco e il genocidio degli armeni

Unità 3. Sfida tedesca e azzardo italiano

5. La Germania verso la guerra
6. Estate 1914: la prima fase della guerra
7. L'Italia tra neutralisti e interventisti
8. L'Italia in guerra

Unità 4. La guerra totale

5. Una guerra di trincee e logoramento
6. Sul fronte italiano
7. Verso la fine della guerra: 1917-1918
8. La vittoria italiana

Unità 5. L'ombra della guerra (1917-1919)

5. Russia 1917: la Rivoluzione di febbraio
6. La Rivoluzione d'ottobre
7. La dittatura bolscevica
8. La Germania della Repubblica di Weimar

Unità 6. Gli anni del dopoguerra (1918-1925)

5. L'Italia dopo la prima guerra mondiale
6. I primi passi del fascismo
7. La scena internazionale negli anni Venti
8. L'ascesa di Adolf Hitler

Unità 7. Un mondo sempre più violento

5. L'Italia fascista
6. USA 1929: la grande depressione
7. La Germania di Hitler
8. L'Unione Sovietica di Stalin

Unità 8. Verso una nuova guerra (1930-1939)

5. Il regime totalitario di Hitler
6. Il regime totalitario di Mussolini
7. Le tensioni internazionali negli anni Trenta
8. L'aggressione di Hitler all'Europa

Unità 9. I primi passi della seconda guerra mondiale (1939-1943)

5. L'aggressione tedesca all'Europa
6. L'Italia della non belligeranza alla guerra
7. L'invasione tedesca dell'URSS
8. La guerra degli italiani in Africa e in Russia

Unità 10. La fine della seconda guerra mondiale (1943-1945)

5. I drammatici eventi dell'estate 1943
6. Le crescenti difficoltà della Germania
7. La sconfitta della Germania
8. Gli ultimi atti del conflitto mondiale

Unità 11. Il genocidio degli ebrei

1. L'invasione della Polonia
2. Lo sterminio degli ebrei in URSS
3. I centri di sterminio
4. Auschwitz

Unità 12. Dopoguerra: gli anni cruciali (1946-1950)

1. La spartizione del mondo tra USA e URSS
2. La nascita della Repubblica italiana
3. Il risveglio del continente asiatico
4. Lo scontro tra Israele e gli arabi

Castellana Grotte, 2 maggio 2019

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Materia: Lingua Inglese

Docente: Perrelli Angela

**Testi adottati: *Focus Ahead Pearson (Grammatica)*
*Information Technology Loescher (Microlingua)***

Classe: V Ai

2. Situazione della classe (livelli raggiunti):

I livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti sono differenziati. Il livello generale della classe si attesta tra il livello base e intermedio. Alcuni studenti hanno raggiunto con difficoltà un livello di competenza accettabile della materia, a causa di carenze nella preparazione di base, di un impegno limitato e di una insufficiente risposta agli stimoli messi in atto.

Quanto ai livelli di profitto raggiunti, la situazione è così riassumibile: Buona parte degli studenti esprime in lingua straniera le proprie idee oralmente e per iscritto in situazioni quotidiane e professionali usando gli esponenti grammaticali corretti ed il lessico specifico, in misura globalmente discreta e in alcuni casi molto buona. Un gruppo di studenti meno partecipe e propositivo, è giunto a risultati di piena sufficienza ed è in grado di esprimersi oralmente con qualche incertezza nell'uso del lessico e degli esponenti grammaticali corretti; il rimanente gruppo comprende studenti che presentano una preparazione sommaria, difficoltà nell'esposizione orale e nei collegamenti tra gli argomenti.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

- Raccontare, descrivere, spiegare, comparare, dare informazioni su argomenti del settore di indirizzo
- Nel leggere un testo gli studenti sono in grado di individuare l'idea centrale, comprendere le principali idee esplicite, effettuare inferenze in base alle informazioni contenute nel testo, rispondere a domande generali sul testo, riferire le informazioni principali, formulare una propria opinione in maniera semplice.
- Produrre nella forma scritta e orale, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze e situazioni inerenti il settore di indirizzo
- Tradurre in lingua italiana testi scritti in inglese standard relativi al settore di indirizzo.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Grammatica:

Present, Past and future tenses

Present and Past Perfect

Modal Verbs

Conditionals

Reported Speech

Citizenship:

Civil Rights and civil duties

Migrations and migrants

Microlingua (con riferimenti cross-curricolari alle discipline di indirizzo):

Telecommunications

Databases and DBMS

Networks and Protocols

Security and Data Encryption

Cloud Computing

4. Metodologie e strategie adottate:

Lo studio linguistico è stato condotto utilizzando il metodo funzionale comunicativo, il group work con esercitazioni pratiche in classe, individuali e per piccoli gruppi, le conversazioni e la discussione in classe. L'apprendimento dell'inglese tecnico è stato centrato sulla lettura e comprensione di testi specialistici, rispondendo a questionari ed eseguendo esercizi per apprendere e praticare il lessico e la fraseologia specifici. Molto tempo è stato dedicato all'esposizione orale degli argomenti da parte degli studenti, a volte supportata da presentazioni multimediali da loro prodotte, per stimolare le capacità di analisi e sintesi dei contenuti da presentare. La riflessione linguistica è stata presentata utilizzando il metodo induttivo guidando gli studenti a riconoscere le strutture e il loro uso nel linguaggio parlato e scritto. Le attività di Reading and Listening sono state numerose per la comprensione orale e scritta.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Sono state effettuate verifiche formative e sistematiche durante tutto il percorso attraverso il dialogo con gli studenti, la conversazione, gli interventi e con prove scritte allo scopo di accertare lo sviluppo di competenze e il grado di apprendimento in termini di abilità sviluppate: comprensione, produzione orale e scritta, riflessione sulla lingua.

Nella valutazione si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della partecipazione mostrato nell'intero anno scolastico. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si è fatto riferimento alle rubriche valutative contenute nel PTOF.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Sono stati realizzati interventi didattici in itinere al fine di recuperare tempestivamente le situazioni più critiche. I risultati sono stati positivi. Gli studenti con una preparazione di base superficiale, con difficoltà nell'esposizione orale e nel collegamento tra gli argomenti, nell'utilizzo degli esponenti grammaticali e lessicali corretti, hanno mostrato maggiore impegno nella seconda parte dell'anno scolastico ed hanno cercato di migliorare la propria preparazione.

Il docente

Angela Perrelli



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - CLASSE 5[^]AI ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Docente: Angela Perrelli

Microlingua

From: Information Technology- Loescher

Topics	Pages
Telecommunications	125
Describing Telecommunications	126-128
Establishing Connection	131-134
Cables and Connectors	136-138
Bandwidth and Performance	141-143
Networks and Protocols	151
Networks- Overview	152-154
Ethernet	157-159
Wired and Wireless	162-164
Types of Networks	167-169
Internet Protocols (photocopies)	
The future of the Web (photocopies)	
Data Security	
Encryption and Cryptography (photocopies)	
Databases (photocopies)	
The database	
Database Management System	
SQL Language	
Data Warehouses and Data Mining	

Citizenship

From: Focus Ahead/ Photocopies

Civil rights and civil duties (photocopies p. 44-49)

Great citizens of the world

130

Non-violent protests

King's speech at the march on Washington for jobs and freedom, 28th August 1963Gandhi's speech at Ahmedabad, 23rd March 1922**Migration and migrants** (photocopies)

Migrations - A general introduction

32-33

European migrations from the Industrial Revolution to the 20th Century

36

Current migrations

40

Castellana Grotte, 10 maggio 2019

La docente

Gli studenti

RELAZIONE FINALE a.s. 2018/2019

Materia: SISTEMI E RETI

Docente: FANELLI ANTONIA MARIA DTP: CRISTELLA ANGELO

Testo adottato:

SISTEMI E RETI Per l'articolazione INFORMATICA degli Istituti Tecnici settore Tecnologico Vol. 3

Luigi Lo Russo- Elena Bianchi

Classe: V Ai

1. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe è costituita da 25 alunni di cui 3 alunne. La classe ha partecipato durante tutto il corso di studi con interesse ed impegno sempre più consapevoli, maturando in questo anno scolastico terminale un maggiore senso di affidabilità e responsabilità. Il comportamento è sempre stato corretto permettendo di lavorare con serenità e proficuamente. La classe ha conseguito mediamente una preparazione discreta per la quale però, occorre evidenziare risultati diversificati nel profitto.

- Ottimo per pochissime unità capaci e volenterosi che hanno dimostrato apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità, hanno dedicato tempo ed energia alla disciplina di indirizzo, spesso si sono adoperati per diventare elemento trainante del resto della classe.

- Decisamente buono per alcuni studenti che hanno dato prova della propria capacità del rispetto degli impegni, che hanno mostrato coinvolgimento nell'attività di laboratorio accompagnato da costante operosità a casa.

- Discreto per un gruppo più numeroso di studenti che hanno dimostrato una discreta autonomia ed un impegno perlopiù costante, che hanno mostrato un interesse e un impegno apprezzabili.

- Sufficiente per un terzo gruppo di studenti, poco numeroso, che nonostante un interesse e un impegno accettabili nelle diverse attività, hanno raggiunto una sufficiente preparazione di base, hanno conseguito competenze di base sufficienti, unite a conoscenze teoriche essenziali.

Tuttavia lo studio della disciplina ha coinvolto in maniera crescente l'intero gruppo classe sia nell'aspetto teorico, sia in quello pratico specifico dell'attività di laboratorio.

Dal punto di vista comportamentale è opportuno sottolineare anche la correttezza e il senso di responsabilità che il gruppo ha mostrato nelle situazioni di apprendimento extra scolastiche, quali esperienze di stage in aziende e all'estero (ex ASL), viaggi d'istruzione, partecipazione ad incontri formativi, che sono stati momenti intensi e coinvolgenti non solo dal punto di vista intellettuale, ma soprattutto a livello umano.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

TI 10:

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

TI 11:

Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione

TI 12:

Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

TI 15:

Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

TI 17:

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

TI 19:

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

UDA 1 - IL LIVELLO DELLE APPLICAZIONI NEI MODELLI ISO/OSI. VLAN

- Le applicazioni di rete. Il servizio email, protocolli
- Realizzazione di una VLAN
- Simulazione VLAN con *Packet Tracer*

UDA 2 - TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

- Principi di crittografia
- Sicurezza nelle reti
- Crittografia
- Criptoanalisi
- Crittografia simmetrica
- Crittografia asimmetrica
- Firma digitale, certificati digitali

- Il Pacchetto *OpenPGP*:
 - Gestione chiavi
 - Cifratura di messaggi di posta elettronica
 - Certificato digitale

UDA 3 - LA SICUREZZA DELLE RETI

- Minacce alla sicurezza
- Availability, Integrity, Confidentiality
- Servizi per la sicurezza di messaggi email
- La sicurezza delle connessioni con *SSL/TLS*
- La difesa perimetrale con i Firewall
- Le VPN
- Le Access Control List con *Packet Tracer*: simulazione funzionamento
- Authentication e Authoritation degli utenti per l'accesso alle risorse in *PHP*

UDA 4 - MODELLO CLIENT/SERVER E DISTRIBUITO PER I SERVIZI DI RETE

- Le applicazioni e i sistemi distribuiti
- Server dedicati e virtuali
- Soluzioni cloud

4. Metodologie e strategie adottate:

In aula si è cercato di orientare la didattica in modo da garantire sempre un rapporto organico con l'attività tecnico-pratica. Prima di ogni lezione gli alunni sono sempre stati informati sulle competenze da acquisire, sui contenuti da conseguire e sulle abilità da sviluppare, in modo da focalizzare l'attenzione sui concetti più significativi.

Le metodologie e le strategie adottate sono state molteplici: la **lezione frontale partecipata** preferita per la trattazione teorica degli argomenti alternata a momenti di **problem solving** in cui sono stati svolti, commentati e corretti esercizi applicativi per mostrare l'esistenza di procedimenti risolutivi differenti e la possibilità di progetti alternativi. La discussione degli errori è stata impiegata come strategia di apprendimento. Nella parte terminale dell'anno la lezione in laboratorio è stata condotta secondo il modello di apprendimento "**flipped oriented**", che sposta l'apprendimento diretto fuori dal grande spazio di apprendimento del gruppo classe nello spazio di apprendimento individuale.

Sono stati registrati e creati video relativi ad alcuni argomenti specifici dell'attività laboratoriale. L'approccio metodologico, che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento e che è stato utilizzato per alcuni argomenti di studio, ha consentito di passare da un'istruzione guidata dal docente all'apprendimento centrato sullo studente, ha permesso di usare il tempo di lezione per verificare la comprensione, per aiutare gli studenti a sviluppare la fluidità procedurale. Lo studio a casa è stato seguito dall'attività pratica e collaborativa in laboratorio, in cui il docente ha svolto il ruolo di guida del processo di apprendimento.

L'attività di laboratorio è sempre stata impostata allo scopo di stimolare l'interesse di tutti gli alunni ed aumentare il coinvolgimento degli stessi. Nell'attività pratica è stato utilizzato prevalentemente il software di simulazione *Packet Tracer*, strumento didattico flessibile, che ha consentito agli studenti di estendere le proprie attività di progettazione, di configurazione e di troubleshooting, di favorire inoltre, capacità indispensabili nel problem solving, nel pensiero critico e creativo attraverso la simulazione di diversi casi reali di internetworking. Ci si è avvalsi inoltre, del software open source *GPG* per crittografare e decriptare messaggi, e-mail. Il laboratorio è stato anche utilizzato per illustrare agli studenti, attraverso presentazioni in powerpoint, tematiche riguardanti non solo pratiche-laboratoriali ma anche teoriche- sistemistiche.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Le verifiche orali sono state condotte in termini di interrogazione individuale dialogica svolte nel numero di due a quadrimestre. Le verifiche scritte sono consistite in attività in laboratorio e a casa, in simulazioni della seconda prova secondo le modalità previste dagli Esami di Stato utilizzando prevalentemente le tracce e le simulazioni proposte dal MIUR negli anni precedenti. Le verifiche pratiche di laboratorio sono state individuali e sono consistite nella creazione e nel testing di funzionamento di progetti di LAN, di VLAN, di implementazione della sicurezza perimetrale in rete, tramite il simulatore *Packet Tracer* della *CISCO*. Solo nell'ultima parte dell'anno è stata svolta una verifica di gruppo derivante da attività interdisciplinare svolta nelle ore di laboratorio delle diverse discipline di indirizzo.

In generale per la valutazione orale si è fatto riferimento ai criteri generali del PTOF 2016-2019 dell'istituto. Le rubriche valutative usate per la valutazione delle verifiche orali, delle prove scritte e/o delle prove pratiche sono allegate al presente documento.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Al fine di sostenere gli allievi in difficoltà sono stati attivati interventi di recupero in itinere. Brevi pause didattiche hanno permesso loro di riprendere gli argomenti non adeguatamente compresi ed assimilati.

Gli esiti sono risultati soddisfacenti per tutti gli studenti, ad eccezione di un alunno che non ha recuperato le carenze più significative.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA A.S. 2018/2019

SISTEMI e RETI

Docente: FANELLI ANTONIA MARIA
D.T.P.: CRISTELLA ANGELO
Classe: V Ai
Articolazione: INFORMATICA
Testo adottato: SISTEMI E RETI Vol. 3 HOEPLI

Il livello delle Applicazioni

Il livello delle Applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP

- Le applicazioni di rete
- Architetture

E-mail

- Il servizio email
- Invio e ricezione di posta elettronica
- Il protocollo SMTP
- Protocollo POP3
- Protocollo IMAP, IMAP4

VLAN – Virtual Local Area Network

Le Virtual LAN (VLAN)

- Generalità
- Realizzazione di una VLAN

Il protocollo VTP e l'Inter-VLAN routing

- VLAN condivise su più di uno switch
- Inter-VLAN Routing

Tecniche Crittografiche per la Protezione dei Dati

Principi di Crittografia

- La sicurezza nelle reti
- Crittografia
- Crittoanalisi
- Conclusioni

Crittografia Simmetrica (o a Chiave Privata)

- Generalità
- Il cifrario *DES*
- L'algoritmo *AES*
- Limiti degli algoritmi simmetrici

Crittografia Asimmetrica (o a Chiave Pubblica)

- Generalità
- L'algoritmo *RSA*
- Generazione delle chiavi
- Esempi ed esercizi
- Crittografia ibrida

Certificati e Firma Digitale

- Generalità
- Firme digitali
- Certificati

La Sicurezza Delle Reti

La Sicurezza nei Sistemi Informativi

- Generalità
- Sicurezza di un sistema informatico
- Valutazione dei rischi
- Principali tipologie di minacce
- Sicurezza nei sistemi informativi distribuiti

Servizi di Sicurezza per Messaggi di Email

- Generalità
- Minacce alla posta elettronica
- Il protocollo *S/MIME* per la Posta Elettronica
- Un software per la posta sicura: *PGP*
- *GPG*, software libero per sostituire la suite *PGP*

La Sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

- Generalità
- Il protocollo *SSL/TLS*
- Il funzionamento di *TLS*
- Conclusioni

La difesa perimetrale con i Firewall

- Generalità
- I Firewall
- Personal firewall
- Network firewall
- Packet filter router
- ACL Access Control List
- Configurazione di un router con packet filtering
- Application Proxy
- DMZ

Reti Private e Reti Private Virtuali

- Generalità
- Le VPN
- I Protocolli *IPsec, AH, ESP*
- Associazioni di sicurezza

Modello Client/Server e distribuito per i servizi di rete

Le applicazioni e i sistemi distribuiti

- Le applicazioni distribuite
- L'evoluzione delle architetture informatiche
- La collocazione di server dedicati e virtuali
 - Data Center
 - Server Farm
 - Hosting e Housing
- La virtualizzazione dei server
- La virtualizzazione dei software
- Le soluzioni Cloud

LABORATORIO

L'emulatore CISCO Packet Tracer

- *Cisco Packet Tracer*
- Progettazione logica e fisica di reti
- I dispositivi: Hub, Bridge, Switch, Access Point Wireless
- Simulazione di funzionamento

- VLAN con *Packet Tracer*
- Configurazione delle VLAN
- Inter-VLAN Routing VLAN
- Simulazione di funzionamento

- Routers. Nat, Pat.
- Router wireless *Linksys WRT300N*. Port forwarding con *Linksys WRT300N*
- PC desktop, Laptop, Server. Smart Device
- DMZ. Firewall. *ASA 5505 Cisco* Firewall
- Simulazione di funzionamento

- Le Access Control List con *Packet Tracer*
- Wild Card Mask
- In, Out, Inbound, Outbound
- ACL standard, extended e named
- Simulazione di funzionamento

Il Pacchetto OpenPGP

- Utilizzo *GPG*
- Gestione chiavi
- Cifratura di messaggi
- Certificato digitale

Materia: Informatica

Docenti: Lippolis Anna Maria – Cristella Angelo (DTP)

Testo adottato:

Lorenzi, E. Cavalli

INFORMATICA – Volume C

Classe: 5Ai

3. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe, nel complesso, ha risposto con un atteggiamento sufficientemente positivo alle proposte didattiche dei docenti mostrando un adeguato interesse per la disciplina, anche se con rari approfondimenti individuali e iniziative personali. Il comportamento, generalmente corretto e rispettoso, ha comunque consentito lavorare in modo sereno; nel complesso gli studenti hanno seguito le lezioni con accettabile attenzione e disponibilità e la partecipazione è stata attiva e collaborativa, anche se non sempre costruttiva a causa di qualche deficit di concentrazione e qualche intervento confusionario e non pertinente. Nonostante il lavoro scolastico spesso non sia stato sostenuto da un adeguato impegno nello studio a casa e solo pochi studenti abbiano mostrato serietà, costanza e puntualità nel rispetto delle consegne, in generale gli alunni hanno conseguito abilità e competenze adeguate alle proprie potenzialità ma qualcuno avrebbe potuto raggiungere risultati migliori con un impegno extrascolastico più serio e responsabile. La frequenza è stata regolare e assidua per quasi tutti gli studenti.

Nonostante qualcuno abbia evidenziato ritmi di apprendimento un po' lenti, la classe si attesta su un livello medio di competenze raggiunte e ha conseguito, mediamente, una preparazione più che sufficiente nella quale, però, occorre evidenziare risultati eterogenei:

- alcuni studenti per capacità, metodo di lavoro e impegno, sono riusciti a conseguire e competenze avanzate, conoscenze teoriche complete, approfondite e organiche, in qualche caso rielaborate in modo critico e personale, sono in grado di operare in modo sicuro e autonomo a livello applicativo e pratico, utilizzano in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico;
- alcuni studenti hanno acquisito competenze di livello intermedio poiché hanno mostrato interesse e impegno apprezzabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche complete e accurate anche se non sempre approfondite, operano in modo autonomo e generalmente corretto pur con qualche incertezza nell'utilizzo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano in modo adeguato il linguaggio tecnico specifico;
- numerosi studenti, la maggior parte della classe, hanno acquisito competenze di livello base poiché, nonostante interesse e impegno accettabili nelle diverse attività, evidenziano conoscenze teoriche essenziali, a volte superficiali, operano in modo sufficientemente corretto ma con qualche difficoltà nell'utilizzo autonomo delle tecniche e degli strumenti a disposizione, utilizzano il linguaggio tecnico specifico in modo incerto.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Competenze disciplinari:

- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Abilità:

- Progettare, realizzare e interrogare basi di dati.
- Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati
- Sviluppare applicazioni web-based integrando anche basi di dati.
- Documentare un progetto di Base Dati con modelli ER e UML.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

UDA 1 - La teoria dei Database

- Le basi di dati
- DBMS e sue caratteristiche
- MySQL
- I livelli di astrazione di una base di dati

UDA 2 - La progettazione e la creazione del database

- Il modello concettuale: il diagramma E-R
- Il modello logico
- Progettazione di una base di dati relazionale e normalizzazione
- Il linguaggio SQL per la creazione e la modifica del database
- Il linguaggio SQL per la manipolazione dei dati
- Applicazioni in ambiente MySQL

UDA 3 - L'interrogazione del database

- Algebra e calcolo relazionale
- Query in linguaggio algebrico
- Il linguaggio SQL per l'interrogazione del database
- Applicazioni in ambiente MySQL
- Sviluppo di applicazioni in linguaggio Java per la gestione di un database

UDA 4 - Aspetti avanzati del linguaggio SQL

- Stored functions e stored procedures
- Trigger
- Transazioni
- La gestione degli utenti

UDA 5 - Database in rete e programmazione lato server (attività interdisciplinare)

- L'architettura client/server e la sua applicazione nel web
- Il linguaggio per la programmazione lato server (PHP)

4. Metodologie e strategie adottate:

Nell'insegnamento dell'Informatica ci si è posto come obiettivo quello di far acquisire allo studente le competenze professionali necessarie per affrontare tutte le fasi della progettazione, produzione e manutenzione del software (analisi del problema, organizzazione dei dati, individuazione e formulazione di strategie, implementazione di procedure risolutive, valutazione dei risultati e gestione degli errori, documentazione del lavoro svolto) con particolare riferimento alla organizzazione e alla gestione delle basi di dati.

In presenza di un settore, come quello informatico, in rapida evoluzione, l'azione educativo-didattica ha cercato di privilegiare gli obiettivi formativi generali e quelli didattici specifici che meglio resistono all'usura del tempo, in quanto non strettamente legati a particolari fasi evolutive del settore, individuando, invece, elementi concettuali stabilizzati e consolidati.

Il lavoro svolto in classe è stato impostato in modo da stimolare l'abitudine al ragionamento ed alla riflessione, favorire lo sviluppo delle capacità di analisi e sintesi e quella di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, sviluppare l'attitudine mentale orientata alla risoluzione di problemi, rafforzare l'attitudine all'astrazione e alla formalizzazione e al ragionamento per modelli.

Nella trattazione teorica degli argomenti è stata privilegiata la **lezione frontale** durante la quale, comunque, è stato sollecitato l'intervento degli studenti e la loro partecipazione allo scopo di attivare una discussione che consentisse di verificare la comprensione degli argomenti trattati. Nel corso delle lezioni di è fatto frequentemente ricorso al **problem solving**: sono stati proposti numerosi esercizi che sono stati svolti insieme e commentati in classe al fine di consolidare le conoscenze e le competenze acquisite e di mostrare l'esistenza di procedimenti risolutivi alternativi, non tutti ottimali. Si cercato di curare ugualmente sia l'aspetto teorico che quello pratico e, per questo, è stato dato ampio spazio alle **attività di laboratorio**. Il docente tecnico-pratico si è occupato in modo particolare degli aspetti legati ai diversi linguaggi di programmazione e agli ambienti di sviluppo utilizzati per la realizzazione delle applicazioni richieste. Gli alunni hanno lavorato sia individualmente e in modalità **cooperative-learning**, alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche formative, senza l'attribuzione di un voto, con lo scopo di accertare la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati e monitorare l'acquisizione di adeguate abilità applicative e competenze progettuali e comunicative, e verifiche per quantificare la preparazione raggiunta. Le verifiche sono state realizzate mediante prove scritte, interrogazioni, domande dal posto, esercitazioni, lavori individuali e di gruppo. La valutazione delle prove è stata effettuata utilizzando le rubriche di valutazione adottate per la disciplina e, in particolare, si è tenuto conto di:

- **prove scritte:** conoscenza dei contenuti richiesti, capacità di analizzare correttamente e autonomamente i problemi proposti individuando una soluzione adeguata, capacità di implementare correttamente la soluzione individuata usando le tecniche e gli strumenti più idonei; completezza e coerenza dello svolgimento;
- **prove orali:** conoscenza dei contenuti, autonomia nella rielaborazione degli argomenti e nella loro applicazione, capacità di stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite e capacità di esprimere i concetti appresi con linguaggio essenziale, chiaro ed appropriato;
- **prove pratiche:** correttezza dell'applicazione sviluppata, capacità di analisi, corretto metodo di lavoro nella produzione di programmi e autonomia operativa nell'uso degli strumenti informatici.

Nelle valutazioni quadrimestrali e finale si è tenuto conto sia del profitto, sia della situazione iniziale, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno, delle capacità individuali e dei progressi evidenziati.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per sostenere gli studenti in difficoltà è stato attivato un corso di recupero all'inizio del secondo quadrimestre e sono stati messi in atto diversi interventi di recupero in itinere: lezioni per riprendere e ridiscutere gli argomenti non sufficientemente compresi ed assimilati, esercitazioni collettive, lavori di gruppo per favorire l'apprendimento attraverso la cooperazione tra studenti.

Gli esiti possono considerarsi positivi poiché tutti gli studenti hanno recuperato le carenze più significative e hanno colmato le lacune più gravi.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA SVOLTO DI INFORMATICA

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5Ai

Indirizzo: INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - **Articolazione:** Informatica

Docenti: Prof.ssa ANNA MARIA LIPPOLIS

Prof. ANGELO CRISTELLA (D.T.P.)

Testo adottato: A. Lorenzi, E. Cavalli - **INFORMATICA - VOLUME C - Atlas**

UDA 1 - La teoria dei Database

- Gli archivi: organizzazione sequenziale, diretta e ad indici
- Le basi di dati
- I modelli gerarchico e reticolare (cenni)
- Il modello relazionale
- La gestione del database: il DBMS
- I linguaggi per database: DDL, DML, DCL, Query Language
- Gli utenti: DBA, programmatori, utenti finali
- Livelli di astrazione di un modello di dati: concettuale, logico, fisico

UDA 2 - La progettazione e la creazione del database

- Modello concettuale dei dati: il modello E/R
- Entità, attributi e associazioni
- Tipi di associazioni
- Regole di lettura
- Il modello logico e sua derivazione dal modello E/R
- La normalizzazione delle relazioni: 1FN, 2FN e 3FN
- I vincoli di integrità: integrità sulle tabelle e sugli attributi, integrità referenziale
- Linguaggio SQL per la creazione del database e la manipolazione dei dati:
 - Identificatori e tipi di dati
 - Creazione del database e delle tabelle
 - Modifica ed eliminazione di tabelle
 - Manipolazione dei dati: inserimento, aggiornamento e cancellazione

UDA 3 - L'interrogazione del database

- Algebra relazionale e operazioni relazionali
- Query in linguaggio algebrico
- Operazioni relazionali

- Il linguaggio SQL per l'interrogazione dei dati: il comando SELECT
- Funzioni di aggregazione
- Variabili utente e query parametriche
- Ordinamenti e raggruppamenti
- Condizioni sui raggruppamenti
- Interrogazioni e condizioni di ricerca: predicati IN, LIKE, BETWEEN, IS NULL
- Manipolazione di date e stringhe
- Interrogazioni nidificate
- Viste logiche e Check Option

UDA 4 - Aspetti avanzati del linguaggio SQL

- Stored procedure e stored function
- Trigger
- Transazioni
- La gestione degli utenti

LABORATORIO

Sviluppo di applicazioni Java

- I componenti Swing: *JProgressBar*, *JSlider*, *JScrollBar*, *JSpinner*, *JTable*
- Sviluppo di applicazioni Java
- Esempi ed esercitazioni

UDA 2 - La progettazione e la creazione del database

MySql

- Ambienti di sviluppo: CommandLine Client, MySQL Query Browser, MySQL Administrator, StarUML
- Identificatori e tipi di dati
- Comandi per definire, creare e aggiornare un database in ambiente MySql
- Utilizzo dei diversi ambienti di sviluppo per definire, creare e aggiornare un database
- Esempi ed esercitazioni

UDA 3 - L'interrogazione del database

MySql

- L'interrogazione del database in ambiente MySql
- Utilizzo dei diversi ambienti di sviluppo per interrogare un database
- Esempi ed esercitazioni

Basi di dati e programmi applicativi Java

- L' API JDBC per la connessione al DB Server MySQL
- Il package java.sql
- Le classi per le operazioni di manipolazione e l'interrogazione dei dati: *DriverManager*, *Connection*, *Statement* e *PreparedStatement*, *ResultSet*
- Sviluppo di applicazioni in linguaggio Java per la gestione di un database

- Esempi ed esercitazioni

UDA 5 - Database in rete e programmazione lato server (attività interdisciplinare)

- Collegamento a un database da un programma lato server
- Manipolazione ed interrogazione di un database remoto
- Il linguaggio PHP per la connessione ad un database
- Esempi ed esercitazioni

Castellana Grotte, 28/04/2019

I docenti

Prof.ssa Anna Maria Lippolis

Prof. Angelo Cristella

Materia: Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni.

Docenti: Luigi SPORTELLI – Angelo CRISTELLA

Testo adottato:

Camagni P. – Nikolassy R., Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, Hoepli.

Classe: 5Ai

4. Situazione della classe (livelli raggiunti):

- **Caratteristiche cognitive:** un gruppo esiguo ha dimostrato una buona vivacità intellettuale. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente a causa di un impegno discontinuo.
- **Caratteristiche comportamentali:** comportamento sostanzialmente corretto.
- **Atteggiamento verso la materia:** costruttivo per alcuni alunni, proteso al raggiungimento di livelli medi o sufficienti per il resto della classe. Sufficiente curiosità.
- **Interesse:** discreto. Sono stati necessari, comunque, ripetuti stimoli per ottenere risultati accettabili e per mantenere viva l'attenzione.
- **Partecipazione:** alcuni alunni hanno partecipato attivamente, molti sono intervenuti se opportunamente sollecitati, mentre altri hanno evidenziato un atteggiamento passivo.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, etc.):

1. Introduzione.
2. Le socket e la comunicazione con il protocollo TCP.
3. Applicazioni lato server in PHP.
4. Architetture di rete (*in fase di svolgimento*).

4. Metodologie e strategie adottate:

- Lezione frontale e dialogata.
- Lezione interattiva.
- Didattica laboratoriale.
- Insegnamento individualizzato e personalizzato.
- Flipped classroom.
- Cooperative learning.
- Ricerca guidata e apprendimento significativo.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

- Interrogazioni dialogiche.
- Simulazioni del Colloquio dell'Esame di Stato.
- Verifiche pratiche di laboratorio.

Nella fase di valutazione sono state utilizzate le griglie redatte dal Dipartimento di Informatica.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Recupero in itinere con risultati non sempre sufficienti.

Castellana Grotte, maggio 2019

I docenti
Luigi SPORTELLI

Angelo CRISTELLA



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



Programma svolto di TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI

Ore settimanali: 4 (2 ore di teoria + 2 ore di laboratorio)

Anno Scolastico 2018-2019

Classe 5Ai

Docenti: Luigi SPORTELLI – Angelo CRISTELLA

Modulo 1. Introduzione

L'architettura di von Neumann. Le reti di calcolatori. Internet: una panoramica. Il modello ISO/OSI. La TCP/IP Protocol Suite.

Modulo 2. Le socket e la comunicazione con il protocollo TCP

Le socket e i protocolli per la comunicazione di rete. Introduzione alla programmazione delle socket. Programmazione delle socket in C: strutture dati per le socket.

Modulo 3. Applicazioni lato server in PHP

Origini e usi di PHP. Caratteristiche sintattiche generali. Primitive, operazioni ed espressioni. Output. Strutture di controllo. I vettori. Le funzioni. Le funzioni di ordinamento. I forms. I cookies. Le sessioni. La stampa in PDF.

Modulo 4. Architetture di rete (*in fase di svolgimento*)

I sistemi distribuiti e il modello client-server. La tassonomia di Flynn. Storia dei sistemi distribuiti e modelli architettureali. Architettura a tre livelli. Le applicazioni di rete. Paradigma peer-to-peer. Reti centralizzate: Napster. Reti decentralizzate non strutturate: Gnutella. Reti decentralizzate strutturate: BitTorrent. VoIP: Skype.

Laboratorio

- Le socket TCP in Java
- Le classi: ServerSocket, Socket, InetAddress
- Esempi di programmazione Client/Server tramite socket TCP in Java
- Il Server Web Apache e il linguaggio PHP
- Esempi di programmazione PHP
- Esempi di gestione di risorse Web in PHP: “Accesso ed Autorizzazione” tramite le Sessioni e la funzione PHP di hashing Crypto per mettere in sicurezza le password

Testo in adozione

Autori	Titolo	Casa editrice
Camagni P., Nikolassy R.	Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni ISBN: 978-88-203-7842-4	Hoepli

Testi di consultazione

Autori	Titolo	Casa editrice
Forouzan B. A., Mosharraf F.	Reti di calcolatori. Un approccio top-down ISBN: 9788838668197	McGraw-Hill
Kurose J. F., Ross K. W.	Reti di calcolatori e internet Un approccio top-down - 7/Ed. ISBN: 9788891902542	Pearson
Sebesta R. W.	Programming the World Wide Web, 8th Edition ISBN-13: 9780133775983	Pearson

Ulteriori materiali di studio

Dispense elaborate dai docenti e/o reperite in rete.

Castellana Grotte, maggio 2019

Gli Aluni

.....

.....

I Docenti

Luigi SPORTELLI

Angelo CRISTELLA

RELAZIONE FINALE a.s.2018/2019

Materia: MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Maria Notarangelo

Testo adottato:

Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “**Matematica.verde 4A – Seconda edizione**”
Zanichelli Editore

Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “**Matematica.verde 4B – Seconda edizione**”
Zanichelli Editore

Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi: “**Matematica.verde 5 – Seconda edizione**”
Zanichelli Editore

Classe: V Ai

5. Situazione della classe (livelli raggiunti):

La classe ha avuto un comportamento nel complesso corretto e adeguato all'ambiente scolastico.

I livelli di attenzione e partecipazione, per la maggior parte di loro, sono risultati costanti nel tempo anche se finalizzati alla ripetitività dei contenuti, necessaria per ridurre l'impegno a casa.

Pochi sono stati coloro che hanno gestito in modo efficace il proprio processo di apprendimento, riflettendo in modo critico sugli obiettivi e le finalità, organizzando in modo costruttivo il lavoro a casa, cercando il confronto sulle varie tematiche disciplinari e rielaborando i contenuti con un linguaggio specifico appropriato.

Diversi invece hanno affrontato lo studio con superficialità, utilizzando un metodo ripetitivo e mnemonico e non fondato su un'attenta analisi che possa condurre ad una scelta consapevole dei processi risolutivi.

In conclusione esiguo è il numero di alunni che ha raggiunto un buon livello di conoscenza dei contenuti, buona capacità di rielaborazione personale, di analisi e sintesi. Gli altri hanno conseguito i nuclei tematici fondamentali o possiedono ancora conoscenze parziali e superficiali e per i quali è necessaria una guida che favorisca l'individuazione dei principi essenziali per un'applicazione più consapevole, una corretta esposizione e un uso appropriato della terminologia specifica e dei codici grafico-simbolici.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

Competenze disciplinari

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Abilità

➤ *Calcolo integrale*

- Acquisire il concetto di primitiva di una funzione
- Individuare le primitive di funzioni fondamentali
- Determinare le primitive di una funzione attraverso l'utilizzo di varie tecniche di integrazione
- Utilizzare i principali metodi di integrazione indefinita
- Acquisire dimestichezza nel calcolo degli integrali
- Assimilare il concetto di integrale definito di una funzione
- Comprendere il teorema fondamentale del calcolo integrale e conoscerne le applicazioni
- Calcolare l'area di una superficie piana, il volume di un solido di rotazione
- Riconoscere un integrale improprio

➤ *Funzioni di due variabili*

- Definire una funzione in due variabili
- Determinare graficamente il campo di esistenza di una funzione in due variabili
- Calcolare le derivate parziali e le derivate successive di una funzione in due variabili
- Applicare il teorema di Schwarz per le derivate parziali miste
- Determinare i punti di massimo, minimo, sella per una funzione in due variabili

➤ *Equazioni differenziali*

- Determinare l'integrale generale e quello particolare di una equazione differenziale del primo/secondo ordine
- Verificare la soluzione di una equazione differenziale
- Risolvere una equazione differenziale a variabili separabili, lineare omogenea e lineare completa, di Bernoulli
- Risolvere una equazione differenziale del secondo ordine a coefficienti costanti omogenea e completa
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un modello differenziale
- Individuare un integrale particolare sotto determinate condizioni a contorno

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Richiami: le regole di derivazione; la derivata di funzioni composte

L'integrale indefinito e i metodi di integrazione.

L'integrale definito. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree e volumi.

Gli integrali impropri.

Le funzioni di due variabili. Determinazione di domini. Derivate parziali. Massimi, minimi, punti di sella.

Equazioni differenziali del primo e del secondo ordine. Problema di Cauchy.

4. Metodologie e strategie adottate:

Lezioni frontali, discussioni guidate, lezione partecipata ed esercitazioni hanno costituito i momenti fondamentali dell'intero percorso formativo. I concetti sono stati introdotti in modo induttivo e/o deduttivo e poi sono stati formalizzati. In ambito applicativo si è fatto uso frequentemente del problem solving per meglio consolidare le conoscenze acquisite e mettere lo studente di fronte ad un problema di scelta dei processi risolutivi più appropriati.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

L'accertamento sistematico dell'effettiva assimilazione degli argomenti proposti è stato effettuato attraverso prove scritte tradizionali, colloqui orali e discussioni guidate finalizzate anche ad offrire spunti per eventuali approfondimenti e chiarimenti. La valutazione complessiva ha tenuto conto del grado di apprendimento dell'allievo, in termini di conoscenza, comprensione, interesse ed applicazione, nonché del miglioramento rispetto ai livelli di partenza secondo gli indicatori della tabella contenuta nel POF.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Per colmare le lacune degli alunni in difficoltà sono state effettuate pause didattiche, esercitazioni ed approfondimenti. Inoltre è stato consigliato loro di frequentare lo sportello pomeridiano attivato dall'Istituto. Alla fine del primo quadrimestre gli alunni con una preparazione insufficiente hanno frequentato il corso di recupero pomeridiano attivato dall'istituto al termine del quale è stata sottoposta loro una verifica scritta. Sicuramente qualsiasi intervento di recupero sarebbe stato più produttivo e risolutivo se fosse stato affiancato da uno studio individuale più assiduo.



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



Programma di matematica svolto nella classe V sezione A settore informatico

Anno scolastico 2018/2019

Docente: prof.ssa Notarangelo Maria

Calcolo integrale

Primitiva, integrale indefinito. L'integrale indefinito come operatore lineare. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per scomposizione. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti (dimostrazione della determinazione della formula). Integrazione di funzioni razionali fratte con denominatore di secondo grado. Integrale definito di una funzione continua positiva, negativa e di segno qualsiasi in un intervallo chiuso e limitato. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (dimostrazione e interpretazione geometrica). Funzione integrale. Teorema di Torricelli-Barrow (dimostrazione). Relazione tra funzione integrale e integrale indefinito. Formula di Newton-Leibniz (dimostrazione). Area della parte di piano delimitata dal grafico di due o più funzioni. Calcolo dell'area di un cerchio mediante il calcolo integrale. Volume di un solido di rotazione. Calcolo del volume della sfera e del cono mediante il calcolo integrale. Integrale definito di una funzione continua a tratti in un intervallo chiuso. Integrali impropri: integrale di una funzione che diventa infinita in qualche punto, integrali estesi ad intervalli illimitati.

Equazioni differenziali

Generalità sulle equazioni differenziali del primo ordine e di ordine n. Problema di Cauchy. Integrale generale, integrale particolare. Equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$. Equazioni differenziali a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e non omogenee (dimostrazione della determinazione dell'integrale generale per entrambi i casi). Equazioni differenziali di Bernoulli (dimostrazione della determinazione dell'integrale generale). Generalità sulle equazioni differenziali del secondo ordine; problema di Cauchy. Integrale generale,

integrale particolare. Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti. Integrale generale. Determinazione dell'integrale generale di una equazione differenziale lineare omogenea del secondo ordine a coefficienti costanti (dimostrazione). Metodo dei coefficienti indeterminati per la determinazione dell'integrale generale di una equazione differenziale del secondo ordine lineare a coefficienti costanti non omogenea (3 casi). Principio di sovrapposizione delle soluzioni.

Funzioni di due variabili

Definizione, dominio e codominio di funzioni di due variabili. Determinazione del dominio di funzioni di due variabili. Rapporto incrementale parziale e definizione di derivata parziale. Derivate parziali del secondo ordine. Teorema di Schwarz (definizione). Derivate di ordine superiore al secondo. Massimi e minimi relativi per funzioni di due variabili. Punti stazionari. Hessiano. Condizioni sufficienti per l'esistenza di un estremo relativo.

Castellana Grotte, 27/04/2019

Gli alunni

Il docente

Materia: Gestione progetto e organizzazione di impresa.

Docenti: Luigi SPORTELLI – Carlo ZEULI

Testo adottato:

Ollari P., Meini G., Formichi F., Gestione, progetto e organizzazione d'impresa, Zanichelli.

Classe: 5Ai

6. Situazione della classe (livelli raggiunti):

- **Caratteristiche cognitive:** un gruppo esiguo ha dimostrato una buona vivacità intellettuale. Alcuni alunni hanno raggiunto una preparazione appena sufficiente a causa di un impegno discontinuo.
- **Caratteristiche comportamentali:** comportamento sostanzialmente corretto.
- **Atteggiamento verso la materia:** costruttivo per alcuni alunni, proteso al raggiungimento di livelli medi o sufficienti per il resto della classe. Sufficiente curiosità.
- **Interesse:** discreto. Sono stati necessari, comunque, ripetuti stimoli per ottenere risultati accettabili e per mantenere viva l'attenzione.
- **Partecipazione:** alcuni alunni hanno partecipato attivamente, molti sono intervenuti se opportunamente sollecitati, mentre altri hanno evidenziato un atteggiamento passivo.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, etc.):

5. Economia e microeconomia.
6. Organizzazione aziendale.
7. Documentazione tecnica.
8. La progettazione (*in fase di svolgimento*).
9. La progettazione (*Metodologia CLIL - in fase di svolgimento*).

4. Metodologie e strategie adottate:

- Lezione frontale e dialogata.
- Lezione interattiva.
- Didattica laboratoriale.
- Insegnamento individualizzato e personalizzato.
- Flipped classroom.
- Cooperative learning.
- Ricerca guidata e apprendimento significativo.
- WebQuest.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

- Interrogazioni dialogiche.
- Verifiche teorico-pratiche.
- Verifiche pratiche di laboratorio.

Nella fase di valutazione sono state utilizzate le griglie redatte dal Dipartimento di Informatica.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Recupero in itinere con risultati non sempre sufficienti.

Castellana Grotte, maggio 2019

I docenti
Luigi SPORTELLI

Carlo ZEULI



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



Programma svolto di GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

Ore settimanali: 3 (1 ora di teoria + 2 ore di laboratorio)

Anno Scolastico 2018-2019

Classe 5Ai

Docenti: Luigi SPORTELLI – Carlo ZEULI

Modulo 1. Economia e microeconomia

Economia e microeconomia. Il modello microeconomico marginalista. Domanda. Offerta. Azienda e concorrenza. Mercato e prezzo. Azienda e profitto. Il bene informazione. Economia di scala e di rete. Outsourcing.

Modulo 2. Organizzazione aziendale

I cicli aziendali. Stakeholder. L'organizzazione. Modelli di organizzazione. Tecnostruttura e sistema informativo.

Modulo 3. Documentazione tecnica

Introduzione. I manuali. La codifica dei documenti. Sistema di gestione documentale. Knowledge base documentale.

Modulo 4. La progettazione (*Metodologia CLIL durante le ore di Laboratorio*)

Progetto e Project Management. PMBOK. WBS. Tempi. Risorse. Costi. Earned value. CPM. Percorsi critici. PERT. Diagramma di Gantt.

Attività di laboratorio

- Vincolo di bilancio
- Curve di domanda
- Spostamento della domanda
- Domanda di mercato
- Prezzo di equilibrio
- Prezzi di equilibrio e spostamenti di domanda e/o offerta
- Ricavi, costi e profitto
- Ricavi e costi marginali
- Punto di pareggio
- Applicazioni ed esercitazioni su problemi di ottimizzazione

- User Guide, Tutorial, Scope Statement e Project Charter
- La WBS con MS-Project
- Il diagramma di Gantt e il CPM con MS-Project e con Excel
- Esempio di Concerto rock

Testo in adozione

Autori	Titolo	Casa editrice
Ollari P., Meini G., Formichi F.	Gestione, progetto e organizzazione d'impresa ISBN: 978-88-08-35480-8	Zanichelli

Ulteriori materiali di studio

Dispense elaborate dai docenti e/o reperite in rete.

Castellana Grotte, maggio 2019

Gli Alunni

.....

.....

I Docenti

Luigi SPORTELLI

Carlo ZEULI



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



Attività CLIL svolte nella classe 5Ai A.S. 2018-2019

Docente CLIL: prof. Carlo Zeuli

Nel mese di maggio 2019 si sono tenute le lezioni CLIL (2 ore per ciascuna lezione per un totale di 8 ore) su:

- Meaning and concepts about CLIL Methodology;
- Introduction to Project Management.

Gli argomenti tecnici hanno trattato specificamente il Project Management riguardo:

- MS Project tools;
- Work Breakdown Structure;
- Resources;
- Costs.

La spiegazione frontale ha riguardato una presentazione in PPT e delle sessioni pratiche di utilizzo degli strumenti suddetti con la operatività guidata mediante monitoraggio dell'insegnante e riproduzione visiva sullo schermo da video-proiettore.

Metodologie applicate

- Slides presentation
- Webquest
- Cooperative learning
- Project sample

RELAZIONE FINALE a.s. 2018/2019
Materia: Scienze Motorie e Sportive
Docente: Anna Maria D'Auria
Testo adottato: Sport & Co. di Fiorini L/ Bocchi S/ Chiesa E/ Coretti S – Marietti Scuola
Classe: V Ai
1. Situazione della classe (livelli raggiunti): La classe è composta da 25 studenti di cui 3 alunne e 22 alunni che per l'intero anno scolastico ha lavorato con interesse, partecipazione e costante frequenza alle lezioni in un clima sereno. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è nel complesso ottimo.
2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate: In relazione alla programmazione dipartimentale, sono state raggiunte le seguenti competenze in relazione ai contenuti svolti: <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse, in sicurezza anche in presenza di carichi, nei diversi ambienti anche naturali. • Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni. • Essere consapevole dell'aspetto educativo e sociale dello sport interpretando la cultura sportiva in modo autonomo e responsabile. • Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni e alle norme basilari di primo soccorso. <p>Nel complesso la maggior parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati.</p>
3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.): Coordinazione. Potenziamento. Equilibrio. Destrezza. Giochi Sportivi. Le specialità dell'Atletica Leggera. Elementi fondamentali di prevenzione degli infortuni. Elementi di primo soccorso.
4. Metodologie e strategie adottate: Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro individuale e di gruppo, dimostrazione diretta.
5. Verifiche e criteri di valutazione: Le verifiche effettuate durante l'anno, pratiche e teoriche, hanno voluto verificare: <ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza di sé, delle proprie capacità, limiti e possibilità motorie in funzione del gesto sportivo. • Acquisizione della terminologia tecnica. • Autonomia del lavoro intesa come capacità di impostare una attività per centri di interesse. • Miglioramento delle grandi funzioni organiche, di abilità specifiche e degli aspetti relazionali. • Applicazione e rispetto di regole, schemi di gioco, assunzione dei ruoli di giocatore e di arbitro.

- Conoscenze delle nozioni di base sul primo soccorso.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali conoscenze ed abilità.

6. Interventi didattici ed educativi integrativi: esiti

Non ci sono stati interventi didattici ed educativi integrativi.

Castellana Grotte, 15/05/2019

La docente

Anna Maria D'Auria



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2018-2019

5 Ai – Scienze Motorie e Sportive - D’Auria Anna Maria

Potenziamento delle funzioni cardiocircolatoria e respiratoria

Potenziamento della muscolatura a carico naturale

Potenziamento della resistenza e velocità

Esercizi di scioltezza articolare

Esercizi di coordinazione

Esercizi di equilibrio statico e dinamico

Esercizi di stretching

Spalliera Svedese

Palla medica

Funicella

Salto in lungo

Calcio a cinque

Pallacanestro: tiro libero

Pallavolo

Tennis tavolo

TEORIA

Atletica Leggera: la corsa, i salti, i lanci

Elementi di primo soccorso

Testo

Sport & Co. di Fiorini L./Bocchi S./Chiesa E./Coretti S. – Marietti Scuola

Anna Maria D’Auria

Materia: IRC

Docente: Giglio Maria Gabriella

Testo adottato: L. Solinas " Tutti i colori della vita", Vol. unico, Ed. Blu, Sei.

Classe: V Ai

7. Situazione della classe (livelli raggiunti):

Gli alunni della classe V sez. Ai si avvalgono tutti dell'insegnamento della religione cattolica, tranne Colonnello. Fin dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni hanno manifestato un adeguato interesse per la disciplina ed un atteggiamento responsabile e collaborativo. Il comportamento è stato sempre corretto. In riferimento alla programmazione annuale, gli obiettivi fissati si sono dimostrati aderenti alla situazione iniziale della classe, che ha acquisito, sebbene in misura diversa, i contenuti essenziali delle unità sviluppate e le competenze e abilità critiche richieste. Il livello medio della classe è soddisfacente.

2. Competenze raggiunte e/o abilità sviluppate:

In relazione alla programmazione disciplinare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

COMPETENZE:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.

ABILITA':

- ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici e religiosi che offrano uno spunto di riferimento per una loro valutazione.
- operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico-tecnologico, nel confronto con i valori cristiani.

3. Contenuti sviluppati (argomenti, autori, esperienze, ecc.):

Unità di apprendimento 1 : Una società fondata sui valori cristiani

- La solidarietà e il bene comune;
- Una politica per l'uomo;
- Un ambiente per l'uomo;
- Un'economia per l'uomo;
- Il razzismo;
- La pace.

Unità di apprendimento 2 : Etica della vita

- *Una scienza per l'uomo: la Bioetica;*
- *Principi di Bioetica cristiana: la sacralità della vita;*
- *Aborto , Eutanasia e accanimento terapeutico;*
- *Manipolazioni genetiche;*
- *Clonazione e cellule staminali;*
- *Fecondazione medicalmente assistita.*

4. Metodologie e strategie adottate:

Nell'azione didattica il metodo adottato è sempre stato attivo, dialogico e comparativo, attento alle esigenze ed alle domande degli alunni. Partendo da spunti ed interrogativi di maggiore interesse si è successivamente passati ad esposizioni chiare del pensiero cattolico circa l'argomento in trattazione. In altri casi, viceversa, si è partiti da piste di riflessione elaborate con l'aiuto di documenti e testimonianze. Tra gli strumenti didattici si è optato, il più delle volte, per l'utilizzo del libro di testo, computer, fotocopie, schemi, sintesi e mappe concettuali, per raccogliere le idee e facilitare la comprensione dei nessi contenutistici e logici. Altre metodologie e strategie didattiche utilizzate sono state:

- I lavori individuali e il cooperative learning,
- L'impostazione e la realizzazione di piccoli progetti che implicino l'applicazione di quanto studiato,
- La lezione interattiva, basata sul dialogo e la discussione guidata, sull'alternanza spiegazione, esercitazione-applicazione, sulla revisione collettiva ed individuale delle consegne,
- Il problem solving,
- Il brain-storming,
- La ricerca,
- Le esercitazioni domestiche in misura adeguata per fissare e approfondire quanto recepito in classe.

5. Verifiche e criteri di valutazione:

Gli alunni sono stati sottoposti a prove soggettive e oggettive:

- colloqui/interrogazioni,
- prove semi strutturate e strutturate;
- produzione di sintesi e di schemi.
-

Va precisato che il giudizio complessivo sull'allievo è composto non solo dal livello di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità misurabili ed esprimibili con la valutazione decimale, ma anche dall'interazione di fattori quali: la partecipazione al dialogo educativo, i progressi rispetto al livello di partenza, l'impegno verso i propri doveri e le consegne, il contributo personale alle attività curricolari ed extracurricolari, la continuità nell'applicazione, la padronanza di un metodo di studi. Il criterio valutativo espresso nei registri personali e nelle pagelle scolastiche è stato il seguente:

NC non classificato	INSU insufficiente	SUFF sufficiente (6)	DC discreto(7)
BUON buono (8)	DIST distinto (9)	OTTI ottimo (10).	

CASTELLANA GROTTA, 15.05.2019

IL DOCENTE



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “LUIGI DELL'ERBA”

*Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali – Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA)

Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

Codice Meccanografico BATF04000T - C.F. 80005020724 - Cod. Un. Ufficio:UF41EH

E-mail: batf04000t@istruzione.it - Pec: batf04000t@pec.istruzione.it - Sito Internet: www.itiscastellanagrotte.gov.it



PROGRAMMA DI IRC

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCENTE: GIGLIO MARIA GABRIELLA

CLASSE V A IND. INFORMATICA

UDA 1

UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

La solidarietà e il bene comune.

Una politica per l'uomo.

Un ambiente per l'uomo.

Un' economia per l'uomo.

Il razzismo.

La pace.

UDA 2

L'ETICA DELLA VITA

Una scienza per l'uomo: la Bioetica.

Principi di Bioetica cristiana: la sacralità della vita.

Aborto, eutanasia e accanimento terapeutico.

Manipolazioni genetiche.

Clonazione e cellule staminali.

Fecondazione medicalmente assistita.

Il Magistero sociale della Chiesa

Gli alunni